IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 35 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La soppressione del contrabbando alla frontiera tunisina

In continua alle dichiarazioni fatte ed alle conversazioni diplomatiche avvenute a Parigi e Roma durante i liquidati incidenti marittimi, il Governo francese ha deliberato di rendere più intensa e quindi più efficace la sorveglianza alla frontiera terrestre, concretando nel tempo stesso il provvedimento già annunziato in ordine alla vigilanza della costa.

Una squadriglia di torpediniere francesi della stazione di Biserta sarà adibita a reprimere i tentativi di contrabbando marittimo, indicando nel tempo stesso in modo esatto la linea di confine delle acque territoriali sulla costa tunisina.

Fu notato digià che non è cosa molto facile stabilire col decimetro questa linea; ma quando l'accertamento viene fatto con criteri e metodi che la scienza moderna suggerisce e in modo leale — quale (e lo dicevamo anche l'altro giorno) — si deve incontestabilmente ammettere in persone d'onore, come sono gli ufficiali della marina militare francese e di tutte le Nazioni civili, il provvedimento adottato offrirà tutte quelle garanzie, che non si potrebbero sperare da certi capitani mercantili (più mercantili che capitani), i quali sono sospettati di coprire, all'ombra della bandiera nazionale, operazioni di contrabbando.

Da undici giornale fu notato, a proposito di questo servizio di crociera, che noi possiamo contare fra le torpediniere francesi e le navi in acque dubbie, ossia in qualche punto non bene determinato, potrebbe sorgere qualche incidente, per eventuali conflitti.

Noi non dubitiamo affatto che ciò possa avvenire per quella stessa ragione addotta da altri, cioè a dire, che trattandosi di due nazioni amiche, quali sono gli ufficiali delle due marine militari, se anche dovesse sorgere qualche dubbio o qualche differenza nel modo di vedere, questi gli ufficiali francesi, amici nostri, il ristabilirebbero con quella cortesia e di cameratismo, che tra gli ufficiali di marina è più vivo, pel fatto stesso che s'incontrano nei mari e nei paesi esteri.

Quando la formula concordata per regolare gli incresciosi incidenti avvenuti, avvenisse che saremmo stati lieti di approvarla con animo più soddisfatto, se essa fosse stata completata precisamente dalla dichiarazione che una concorde e più efficace polizia nelle coste tunisine, soggiungendo *differtur non aufertur*.

Noi abbiamo l'abitudine di attenerci sempre, nonostante con vero piacere alla lettera stessa e che questi provvedimenti, oltre all'essere ispirati ad un rigoroso sentimento di amicizia da parte del Governo francese, siano informati a sincero proposito di far cessare ogni più efficace quel doveri di cui noi non mancheremmo (specialmente presenti la necessità) di far col massimo impegno, col massimo zelo e con la maggiore efficacia possibile la Nazione amica come la Francia, anche a digerire gli articoli sul conto dell'ex Ministro Rantoux, il quale in certo modo il Mediterraneo come un lago francese, annunziano in un discorso pronunziato a Nizza.

Ma queste differenze si possono facilmente appianare.

Politica e diplomazia

Londra 4 — *Lo yacht Medusa* con a bordo i membri della prima divisione della *Home Fleet* è giunto a Malta.

Il posto lasciato libero nel collegio di Oppeln per l'unica elezione suppletiva resa necessaria dalla elezione del polacco conte Mielzynski è stato dato pel collegio di Sanier (Posnania).

Dei 397 deputati del Reichstag, conoscibili ufficialmente, 391 sono già verificati, 6 soli restano da verificarsi.

New York, 4. — Si apprende da buona fonte che il governatore dell'Ohio, è stato designato dagli Stati Uniti a Parigi.

Il discorso tenuto ieri come di consueto alla Casa Bianca dal governatore di Erick non sarà resa pubblica ma egli avrà avuto il gradimento del presidente.

Costantinopoli, 4. — Si dice che la Porta ha fatto passi presso le Potenze protettrici per gli avvenimenti verificatisi a Creta.

Parigi, 4. — Il *Figaro* ha da Madrid: Il ritorno del ministro di Francia Geoffroy è annunziato per lunedì.

Il Ministro degli Esteri ritornerà mercoledì da Tolosa dove accompagnato il Re, e le conferenze franco-marocchina saranno subito riprese.

Negli ambienti politici si commenta il fatto che l'Inghilterra invierà, a quanto sembra, soltanto un incrociatore al El Ferrol in occasione del varo della corazzata *Espana*, invece della squadra di cui era annunziato l'invio. Si crede che ciò significhi che le disposizioni dell'Inghilterra verso la Spagna non sono più tanto marocchina siano meno favorevoli di prima.

Berlino 4 — Il Re del Montenegro ed il Principe ereditario sono giunti.

Il Re è partito a Berlino fino a martedì, giorno in cui partirà il loro viaggio per la Russia.

Rouen, 4. Nel terzo collegio di Rouen è stato eletto il progressista Feyroux.

Costantinopoli, 4. — Si è reso pubblicato l'indennizzo Talaat Bey Ministro delle PP. e TT.

El Ferrol, 4. I Sovrani sono giunti alle ore 9 tra vivo calorosamente acclamati dalla folla.

Le feste in Bulgaria per la maggiorità del Pr. Ereditario

Sofia 4 — Il Re Ferdinando ha conferito al Metropolita di Carbonara, capo della Missione che venne ad assistere alle feste per la maggiorità del Principe Boris, la Gran Croce dell'ordine di Alessandro.

La Missione italiana ha visitato la chiesa monumentale di S. Alessandro Newski, la cui costruzione non è ancora terminata.

(S) **Sofia 4.** — Durante il pranzo di iersera il Re Ferdinando di Bulgaria ha pronunciato un brindisi, nel quale ha espresso la sua riconoscenza sincera all'imperiale padrino di suo figlio e a tutti i Sovrani e ai Capi di Stato che si sono fatti rappresentare alle feste.

Essi hanno dato con ciò, egli dice, la prova più preziosa della loro amicizia e della loro simpatia per la Bulgaria. Il Re ha alzato il bicchiere alla salute dei Sovrani e Capi di Stato, ai quali ha espresso la sua riconoscenza, quella della sua famiglia e quella della Bulgaria.

Il Granduca Andrea ha ricordato il recente soggiorno del Principe Boris, a Kiew. Tale soggiorno, egli ha detto, ha servito sempre più a stringere i vincoli che esistono fra l'Imperatore e il Principe, in seguito alla loro parentela intellettuale. L'imperatore di Russia prende la parte più profonda alla festa attuale.

Il Granduca ha brindato infine, alla felicità e alla prosperità della Famiglia reale e del popolo bulgaro.

Guetchoff, Presidente del Consiglio, ha ricordato in un brindisi il cammino percorso fin qui dalla Bulgaria, ed ha rilevato che il merito risale principalmente al suo Re. I risultati acquisiti sono un pegno per l'avvenire del Principe Boris.

(S) **Sofia 4.** — La Legazione di Russia ha offerto un *thè* al quale assistevano il Granduca Andrea, i Principi creditari di Grecia, del Montenegro, e di Serbia, le Missioni italiana, francese, turca e spagnuola, e i Ministri Guetchoff e Daneff.

(S) **Sofia, 4.** — La maggior parte delle Missioni estere, tra le quali la Missione italiana sono partite alle ore 4.30 con treno speciale accompagnato alla stazione dal Re, dai Principi Boris e Cirillo, dai Ministri, dal Corpo diplomatico e dalle autorità.

Il Re si è congedato dagli ospiti in termini calorosissimi ed ha abbracciato i Principi esteri.

Gli ufficiali bulgari addetti alle Missioni ed il Ministro delle ferrovie accompagnano le missioni fino a Tzaribrod.

Le altre missioni partiranno stasera.

Le elezioni generali in Baviera.

Monaco, 4. — Lunedì sarà eletta la Dieta bavarese. Il risultato è atteso con grande interesse in tutta la Germania, perchè il Regno di Baviera attraversa una crisi politica, che conferisce al risultato elettorale di domani l'importanza di una data storica.

Dal 1869 il Centro cattolico conserva alla Camera la maggioranza assoluta, che rinsaldata nelle elezioni generali del 1905, votò una riforma della legge elettorale che dando al paese un suffragio quasi universale, contiene una disposizione, la quale assicura al partito la maggioranza, perchè è eletto deputato il candidato che ottiene il primo scrutinio la maggioranza *relativa*. Ora siccome il Centro è quasi dovunque il partito *relativamente* più numeroso, e siccome liberali e socialisti, suoi avversari, procedevano sempre divisi in omaggio alla nota deliberazione dei congressi socialisti, che proibisce nel primo scrutinio la fusione a candidature socialiste in favore di altri partiti, il centro anche nelle elezioni generali del 1907 fatte a base della nuova legge, conservò 88 seggi su 163, mentre i voti del partito non rappresentavano che il 44 per cento dei voti validamente espressi in Baviera.

Conseguenza di questa strapotenza del partito è stata un'ingerenza continua e pesante negli affari dello Stato, tanto che il Governo, che non è emanazione del partito, ritenne nel novembre scorso di proporre dopo un vivace conflitto col Centro lo scioglimento delle Camere, che il Principe Reggente, consentì.

I partiti di minoranza, di fronte a questa situazione compresero che nessun cambiamento della situazione politica sarebbe stato possibile, se non si fosse raggiunto un accordo di amicizia da parte di tutti i partiti avversi. Annunziato in questo

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria, 4. ore 21.35. — La federazione collegiale socialista designava il dr. Bonardi di Milano quale candidato per le prossime elezioni politiche. La scelta è stata commentata, perchè conferma le squallide condizioni locali del partito mancante di uomini adatti.

Italia Centrale.

Lucca 4: Ai Bagni di Lucca è morto centenario i signor Angelo Fera, proprietario dell'*Hotel Vittoria*. Era nato nel 1812 Conservò fino agli ultimi momenti lapiena serenità della mente. Al trasporto funebre prese parte l'intera popolazione.

Italia Meridionale

Napoli, 4. ore 18.30. Tra qualche giorno partirà da Napoli per Bengasi la pirodraga *Piombino*, appartenente alla Impresa di escavazioni *Anzio*. La *Piombino* verrà adibita ai lavori di escavazione dell'approdo di Bengasi che ora per la poca profondità non può accogliere le navi anche se di mediocre tonnellaggio.

— Oggi hanno lasciato l'ospedale perchè guariti, il capitano dei granatieri Gavaglia, il tenente dell'11 bers. Mario Murtula, il maresciallo dell'11 bers. Zanotti, e venti bersaglieri. Tutti rimasero feriti nello scontro di Bir Tobras.

Brindisi, 4: Si ha da S. Vito dei Normanni che nella frazione S. Michele la popolazione fece ieri sera una violenta dimostrazione in segno di protesta contro l'Amministrazione comunale che non ha adempiuto alla promessa di iniziare i lavori edilizi. La folla prese d'assalto l'ufficio delle guardie municipali costringendole a fuggire; invase quindi l'ufficio telegrafico cacciandone, dopo averlo brutalmente percosso, un impiegato. Sul luogo si è recato il nostro sottoprefetto ed ha subito provveduto perchè i lavori promessi siano iniziati Fu pure inviato un rinforzo di truppa.

Avellino, 4. — Si dà da Conza che in qu ella stazione ferroviaria veniva trovato cadavere in un treno il giovane studente Donato Galiichio. Dalle indagini subito iniziate dall'Autorità risulterebbe che la morte del giovane studente va attribuita ad improvviso malore.

Nelle Isole

(S) **Palermo**, 4. — Nel pomeriggio un numeroso corteo, cui presero parte le autorità civili e militari, le Associazioni politiche ed operaie, le rappresentanze di tutti i corpi del presidio, scuole, istituti, con musiche, partendo da Piazza dell'Indipendenza, ha accompagnato al Pantheon di S. Domenico le spoglie mortali di Giacinto Carini, che fu capitano dei Mille generale nell'esercito e deputato al Parlamento.

Sono stati pronunciati discorsi commemorativi.

Catania, 4: Alla Camera di Commercio ebbe luogo una riunione tra i produttori e raffinatori di zolfi della città. Dopo una breve discussione sulle attuali condizioni dell'industria zolifera nazionale, fu votato un'ordine del giorno, col quale i convenuti deliberarono, nell'interesse dell'industria zolifera nazionale di costituire un sindacato di produttori e raffinatori di zolfo, coll'incarico di chiedere al Governo l'autorizzazione di esplorare appena sarà possibile, i giacimenti delle Sicilie delle nuove provincie africane annesse alla madre patria.

Cagliari, 4: Si ha da Oristano che una grave agitazione si è venuta formando colà tra i coltivatori e gli esportatori di cereali contro il servizio marittimo, dalle deficienze del quale, il loro commercio, che è uno dei principali della regione, viene grandemente danneggiato. In una adunanza, tenuta ieri sera fu nominata una Commissione, che si recherà a Roma per patrocinare la causa dei suoi colleghi. Alla Commissione si uniranno i deputati della provincia di Cagliari.

Girgenti, 2. — Ieri alle ore 10, intervenute le autorità, civili, militari ed ecclesiastiche, ebbero luogo in questa chiesa di S. Domenico solenni funerali in suffragio dei caduti nella guerra italo - turca.

Pronunziò un commovente e splendido discorso il canonico Russo. La cerimonia per l'intervento numerosissimo di ogni ceto di persone è riuscita imponentissima.

Provincia Romana

Albano Laziale, 4. - Ad iniziativa del R.mo Capitolo e della Ven. Confraternita dell'orazione e morte sarà celebrato un servizio funebre a suffragio dei soldati caduti in Tripolitania.

Poli, 3 (g. f.) Questa mattina alle 10, nella chiesa dei frati Minori si è celebrato, a cura del Municipio, un solenne funerale per due dei nostri concittadini eroicamente caduti nelle terre libiche e cioè Santarelli Vincenzo dell'82° fucilieri e Testani Sebastiano del 1° granatieri.

La mesta cerimonia si è svolta con quel decoro, a cui questi religiosi ormai ci abituarono. Nella messa fu agregiamente eseguita musica polifonica di genere palestriniano. Intervennero il Municipio col gonfalone e bandiera nazionale; la Società del Tiro a segno, le scuole maschili e femminili, i RR. Carabinieri e un gran numero di cittadini, talchè la chiesa era letteralmente gremita.

Noto che questo convento, lunedì scorso, celebrava per proprio conto, un ufficio funebre per i nostri soldati defunti, ciò che ridonda a gran lode di questi Padri, il cui Ordine da secoli ha preceora in Tripoli l'Italica civiltà, anche col martirio.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 5, con le sotto-indicate stazioni:

Prinz Ludwig e *Konigin Luise*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Konigin der Nederland*, con Capo Mele e Capo Sperone. — *Duca d'Aosta* con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Moldavia* con Taranto e S. Maria di Leuca — *Francesca*, con Capo Mele, Palmaria, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Parma. — Frumenti invariati da L. 30.50 a 30.75; frumentoni attivi, taioloni da 21 a 21.50 - avene nominate da 22 a 22.40 al quint.

Ferrara, — Frumento ferrarese fino pronto L. 29.50 a 30 - delle bonifiche 29.50 a 29 - del Polesine 29.25 a 29.50 - frumentone ferrarese 21 - del Polesine posto a Ferrara 21.75 - estero 20 a 21 - favino 23,75 a 24.25 - fagiuoli bianchi 35 a 40 - colorati 32 a 35 al quint.

Pisa — Grano gentile 1 qual. L. 31 a 31.25 - di Maremma 30,75 a 31 - granoturco 1 qual. 20.75 a 21 - avena di Maremma moretta 23 a 23.75 al quint. in pacotta, fuori dazio.

Messina. — Frumenti bianchi Australia L. 31.75 rossi majorche Sicilia 29.25, frumentoni rossi Odessa 1 qual. 22.50 - 2 22.50 - orzi di Sicilia 23,50 - avena nazionale 24 - estera 22 - fagiuoli bianchi 31 - rossi Sicilia 31 - canazii Odessa id. ceci di Smirne grossi 37 - di Sicilia 25 - piselli Odessa 31 - lenti Odessa 48 - fave bianche di Leonforte 23 - altre provenienze 24 - uso foraggio 22 - scagliola 46 il 100 chilog.

Riso.

Novara. — Riso nostrano (ostigia, nettigliene, mezza resta) L. 37 a 39 - raugnino mezzi-fini a affini 33 a 34 - giapponese (nero, biondo, birmania, ecc.) 30 a 30.50 al sacco di 120 litri.

Farine.

Genova. — Quotasi: Farina A L. 39.50 - B 37.50 - C 35.50 - a 36.50 - D. 33.50 - farinetta 22 a 23 al quint.

Venezia SST L. 45 - SS 43 - S. 42 - Semoletta 41 - Semolino 38 a 40 - Farinetta extra 31 - comune 28 29 al quint.

Bestiame

Cremona ! Buoi da macello L. 85 a 95 a peso vivo 155 a 170 a peso netto — buoi da lavoro 1000 a 1200 al paio — tori 65 a 75 a peso e 400 a 750 al capo. — vacche da macello grasse a 300 a 400 — magre 200 a 300 al capo — 30 vacche dafruito 400 a 500 al capo. vitelli maturi 115 a 125 a peso vivo e 165 a 180 a peso netto.

Modena — Vitelli da latte lire 130 a 140 — manzetti da l anno a 2 anni 95 a 100 — fino al 4 anni 100 a 103 — buoi oltre i 4 anni a peso vivo l^a qual. 95 a 100 — 2^a 90 a 95 — vacche 1^a qual. 95 a 100 — 2^a 85 a 90 — buoi e vacche da stacco 80 a 85 — tori 90 a 95 — montoni 85 a 90 — pecore 55 a 60 — castrati 65 a 70 — agnelli 110 a120 al quint.

Ferrara — Buoi da macello (peso netto) L. 180 a 190 — vacche 180 a 185 — vitelli da latte (peso vivo) 120 a 125 — maiali (peso netto) 150 a 157 al q.

Foraggi e semi — foraggi

Cologna Veneta — Sementi trifoglio da L. 131 a 160 — erba medica da 110 a 130 al quint.

Udine — Fieno dell'alta 1^a qual. L. 8,22 a 9,55 2^a 8,10 a 8,82 — della bassa 1^a qual. 7,85 a 9,30 — 2^a 6,40 a 7,85 — erba spegna 8 a 9,20 — paglia da lettiera 5,40 a 6 il quint.

Ferrara — Fieno maggengo lire 6.50 a 7 — misto 6.50 a 6.75 — erba medica 6,75 a 7,25 — paglia naturale 3 a 3,10 — id. pressata 3.50 a 3.60 al quint.

Seme trifoglio a L. 140 a 150 — erba medica 90 a 120 al quint.

Lugo — Fieno da prato naturale L. 6 — lupinella 5,50 — medica 5 — paglia di frumento 3,50 al quint.

Seme trifoglio L. 165 erba medica 110 lupinella 140 al quint.

Brescia — maggengo da L. 10 a 10.60 — agostano da 9,50 a 10 — terzuolo da 9 a 9,50 — spegna e trifoglio da 8,50 a 9 al quint. per partira allo scarato.

Burro, Lardo, Formaggi

Bologna. — Burro emiliano L. 305 a 310.

Genova. — Formaggio - Parma (Reggiano 1910) da L. 240 a 245 (1909) 255 a 260 (1911) 220 con sfoglio 220 a 250.

Piemonte nuovo da 135 a 140 - vecchio del fieno 190 - stagionato 135 a 140.

Fiacentino stravecchione 320 - vecchio 220 a 280 - quartirolo vecchio 125 a 130 - Sardo bello 148 a 153 - vecchio 230 - stag. 120 a 195 - Sbrinz nazion. 240 - stravecchione 320 a 360 - Gorgonzola 140 a 150 - Griviera tipo Hochmattal 220 a 225 - vero Hommenthal 245 - Olanda tondo nazionale 190 a 200 - piatto stracchino 215 a 220 - per 100 chilogrammi in Darsena.

Milano. — Formaggio grana maggengo stravecchione scelto L. 310 a 320 - vernengo stravecchione 270 a 280 - maggengo stravecchio 260 a 270 - vernengo stravecchio 210 a 220 - maggengo vecchio 180 a 190 - vernengo vecchio 140 a 150 - maggengo nuovo 120 a 130 - Reggiano stravecchione scelto 300 a 310 - stravecchio scelto 250 a 260 - vecchio scelto 230 a 240 - della stagione scelto 190 a 200 - Stracchini gorgonzola verdi 1. qual. scelti 160 a 165 - 2. qualità 130 a 140 - bianchi 100 - Emmenthal nazionale stagionato scelto 200 a 210 - svizzero stagionato 230 a 240 - Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250 - svizzero 270 a 280 - formaggio di latteria margarinato stagionato 120 a 130 - nuovo 80 a 85 al quint.

Olii.

Firenze. — Olio d'oliva 1^a qual. L. 185 a 195 - id. 2. 150 a 165 - 3. 140 a 150 - da ardere 85 a 100 al quint. fuori dazio.

Pesaro. — Olio d'oliva 1. qual. L. 188 - 2. qual. 178 al quint.

Teramo. — Olio d'oliva (comme tibile) 1. qual. lire 200 - 2. 175 al quint.

Bari. — Olii d'oliva extra e fruttati 150 - fini 145 - merano fino 140 - mangiabili 130 - correnti 120 al quint.

Napoli. — Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli: *Gallipoli*: contanti L. 95 - 10 marzo 95.50 - 10 maggio 96.50 - 10 agosto 97.

Gioia. — contanti 93,98 - 10 marzo 99,25 - 10 maggio 99.50 - 10 agosto 99,75.

Vini.

Asti — Barbera 1^a qual. L. 66 a 70 - Vino da pasto 1^a qual. 53 a 55 all'ettol.

Modena — Lambrusco Sorbara finissimo L. 48 a 52 - Sorbara 40 a 45 - altri Lambruschi 34 a 36 - da pasto 1^a qual. 30 a 33 - 2^a 25 a 28 all'ettol.

Bari. — Vini nuovi L. 35 a 34 - fini da taglio e pasto 40 a 50 all'ettol.

Firenze — Vino rosso comune vecchio L. 60 a 70 - del 1911 1^a qual. 44 a 52 - 2^a 36 a 44 - 3^a 28 a 34 - bianco 38 a 50 l'ettol. fuori dazio.

Roma — Vino romano sul posto L. 47 a 50 - Frascati, Grottaferrata e Marino 1^a qual. 55 a 60 - Monte Porzio Catone 50 a 55 - Gensano e Civita-Lavinia 48 a 55 - Albano 48 a 55 - Velletri 45 a 48 - Zagarolo e Palestrina 42 a 45 - Amito e Nettuno 40 a 48 - Valmontone 40 a 48 - Monterotolo 47 a 50 - Olevano Romano 46 a 48 all'ettol.

Materie utili all'agricoltura.

Nitrato sodico — Mercato sostenuto; fra. 25,85 Genova; 26,05 Venezia 26,30 Venezia e Napoli, contro buono, per consegna febbraio e con premio di 10115 centesimi al quint. consegne marzo e aprile.

Solfato ammoniaco. — Mercato sostenuto e invariato

Solfato rame. — Quotazioni sempre disparate. Inglese sui frn. 56 sconto ½ cif ; nazionale da L. 55,50 a 57 a seconda delle produzioni.

Drammi di terra e di mare

Veliero affondato al Capo S. Vincenzo.

(S) **Cadice**, 4. — Il veliero italiano *Giuseppina* di Catania è affondato durante una tempesta presso il Capo S. Vincenzo.

L'equipaggio di 20 uomini, è stato raccolto dal vapore *Cebo San Antonio* e condotto a Cadice.

Nave incendiata.

(S) **New York**, 4.— La nave *New Jersey*, prov. da Guantanamo, dice che il vapore inglese *Castle Eden* rimorchiava ieri presso la isole Bodie il vapore *Conesla* incendiatosi.

Vittima di una sua invenzione.

(S) **Parigi**, 4. — Il sarto Francesco Reichelt, volendo esperimentare un abito paracadute da servire per gli aviatori, si slanciato dalla prima piattaforma della torre Eiffel nel vuoto. L'apparecchio paracadute non ha funzionato e Reichelt è caduto ed è morto sul colpo. essendosi spezzata la colonna vertebrale e legambe. Reichelt era soddisfatto austriaco ed era celibe.

(S) **Parigi**, 4. — Ecco particolari sulla caduta del sarto Francesco Reichelt.

Egli ha voluto provare stamane un abito paracadute confezionato in tela, lanciandosi dall'alto della prima piattaforma della torre Eiffel.

Reichelt aveva già eseguito degli esperimenti riusciti lasciando cadere nel vuoto un *manneqnin* d'll'alto di una casa.

Egli ha scavalcato la ringhiera della piattaforma e si è lanciato nel vuoto. L'apparecchio che doveva aprirsi dietro l'azione di una cordicella tirata dall'inventore non si è aperto. Le persone presenti hanno allora assistito alla caduta rapida e orribile di Reichelt che è precipitato sul suolo uccidendosi, sprofondando per 15 centimetri.

Egli aveva la colonna vertebrale e le gambe spezzate e gravi contusioni alla vita.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Versailles** 4 — Il capitano aviatore Lemaguette, caduto durante un volo ieri, è stato trasportato in automobile di ambulanza all'ospedale militare di Versailles ed è spirato appena arrivato.

Nave trancese in pericolo.

(S) **Tangeri**, 4. Il vapore francese *Artois*, proveniente da Casablanca si è incagliato su un banco di sabbia nella baja di Tangeri. Il *Artois* aveva avuto una collisione col piroscafo *Imenthic* nella rada di Casablanca, mentre salpava per Tangeri. La nave si trova in una situazione critica a causa della tempesta, ma si spera di salvarla.

TEATRI ed ARTE

Franz von Vecsey al « Costanzi ». — Lunedì 12 Franz von Vecsey torna per un ultimo concerto egli vuol chiudere la sua *tournée* gloriosa con la città che sogna ed adora ed il nostro pubblico gliene sarà grato perchè questa volta il Vecsey darà il concerto con l'accompagnamento dell'orchestra del *Costanzi* una delle prime d'Italia.

Avremo così un nuovo teatrone Lunedì sera: nessuno mancherà al Costanzi per riudire questo mago del violino.

L'opera nuova di un maestro romano.

Bassani, 4. — Davanti ad un pubblico numeroso ed elegante, abbiamo avuto un nostro *Verdi* la prima opera dell'opera in un atto *Ornella d'Abruzzo* del maestro romano cav. Augusto Poggi. Il successo accordato è stato grande aspettativa, è stato entusiastico ed incontrastato. La musica è stata riconosciuta dal pubblico e dalla critica di ottima fattura.

Furono concessi vari *bis* ed al maestro vennero offerte varie corone d'alloro. L'esecuzione è stata ottima La signora Eleonora Spano è stata una ottima protagonista sotto ogni riguardo per voce, arte e scena ed ha saputo dare al personaggio tutta la potenza drammatica voluta dall'autore. Bene il Pazzi, la Mascarin ed il Prospuone.

ANFITEATRO COREA

XIII Concerto Orchestrale — Bernardino Molinari

Un numeroso concorso di pubblico ieri pel 2 concerto Molinari che pel valoroso maestro costituì un nuovo trionfo.

Impeccabile la sua interpretazione dell'*Eroica* di Beethoven e meravigliosa quella della *Marcia funebre di Sigfrido*.

Fu anche gustato, ma forse non quanto meritava, il preludio al 2 atto della *Sweadoline* di Emanuele Chabrier in cui si presenta la più moderna scuola musicale, pur essendo la sua composizione nella ricchezza e nella varietà della concertazione essenzialmente piana e melodica.

La suite Iberia del Debussy non è certo l'opera sua migliore

Ove si eccettui il finale dal momento in cui appare in orchestra il suono delle campane — un brano musicale in cui il Debussy mette in evidenza la smagliante sua tavolozza orchestrale, il resto della sinfonia sfrondato da singolarità armoniche e da strane dissonanze, è veramente povera cosa.

Iberia fu applaudita senza contrasti: Ma avendo alcuni esagerato l'entusiasmo chiesto con insistenza e con molte grida il *bis*, la maggioranza del pubblico protestò vivacemente..... e non ebbe orto.

— Giovedì alle 21 concerto della violinista Lina Spera e del pianista Aurelio Giorni.

L'orchestra sotto la direzione di B. Molinari.

SPORTS

Società Tiro a volo « Roma ». — Risultati dei tiri al piccione eseguiti il 2 febbraio 1912 allo Stand della Garbatella (fuori la porta S. Paolo).

Tiro n. 32: 1 piccione a m. 26. Premio unico con medaglia d'oro vinta dal Sig. Cap. Moretti Giuseppe.

Tiro n. 33: 1 piccione *handicap* 12 e 3 divino tra i sig. cav. Becattini Cesare, Cesaroni Edoardo e Pedicini Ignazio.

Tiro n. 34: 1 piccione a m. 27. 1, 2, diviso tra i sigg. Cesaroni e Grifoni Giovanni.

— — —

Le grandi riunioni di corse al galoppo a Roma nel 1912 — 600.000 lire di premi.

Il magnifico Ippodromo dei Pariol, dotato di tutte le comodità che le moderne esigenze richiedono, è stato quest'anno ancora oggetto di cure diligenti da parte della Direzione della Società che lo ha abbellito con aiuole di fiori e con piante e vi ha apportato altre notevoli migliorie, aprirà forse i suoi battenti per la prima riunione di primavera di Corse al Galoppo domnica 18 febbraio.

Con lodevole e saggio intendimento la Direzione ha mantenuto, anche per l'anno 1912, 28 giornate di corse divise in tre riunioni la prima riunione di primavera, come abbiam detto, s'inizia il 18 febbraio, la seconda di primavera il 12 di maggio, e la riunione di autunno il 17 novembre. E come l'anno scorso delle 28 giornate di Roma 25 si svolgeranno ai Parioli, tre alle Capannelle, l'ippodromo meraviglioso ai piedi dei colli Laziali; alle Capannelle avrà luogo il premio delle Tevere per puledri nati in Italia nel 1910 l'8 aprile, il classico Derby Reale l'11 aprile ed il premio Galeazzo il 14 aprile.

Anche la dotazione di premi delle tre riunioni è assai vistosa perchè raggiunge la cospicua cifra di 600 mila lire, razionalmente ripartite in modo da assicurare l'intervvato di numerosi concorrenti a ciascuna prova e dare al pubblico gare veramente emozionanti. Così sotto i migliori auspici si iniziarà il giorno 18 lo svolgimento di questo vasto programma pel quale va gran lode alla Direzione delle Corse che nulla trascura perchè lo sviluppo dell'ippica abbia alla capitale la migliore esplicazione; anche l'allevamento del puro sangue si avvantaggia non poco ascendendo sempre ed un miglioramento indiscutibile di assoluto progresso.

Ci lusinghiamo così di vedere in pista, quest'anno, anche i colori delle principali scuderie estere, attratte dal programma eccezionale e dall'importanza dei premi. Quest'anno apre la stagione delle Corse in Italia, Napoli il 6o mila. Firenze il 60 mila. Torino il giorno 18.

A Roma sono stati mantenuti i due grandi premi istituiti l'anno scorso e cioè il grande Steeple-Chase dei Parioli (internazionale) dotato di 15 mila lire di premio ed il gran premio Roma con lire ventimila che si corrono rispettivamente il 19 di maggio il primo, il 24 novembre il secondo.

— — —

La gara di sky.

(S) **Modena**, 4. Venticinque concorrenti erano iscritti per la traversata delle Alpi in sky. La prima squadra composta di sei partenti ha lasciato Bordonecchia ieri sera alle 11. Bollet è arrivato primo alle 8,17 del mattino.

I concorrenti sono stati disturbati da una violenta tempesta. Uno di essi è caduto nell'arrivare a Modane e si è ferito.

Più tardi in mattinata è giunta la seconda squadra torinese.

La squadra torinese non ha potuto compiere la traversata a causa della burrasca.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una istituzione a beneficio dei falliti.

L'esempio ci viene dalla Russia.

La vedova di un gioielliere di Pietroburgo morta recentemente, ha disposto nel suo testamento un lascito di due milioni e mezzo di rubli, equivalenti a cinque milioni e mezzo della nostra moneta, per la creazione di un istituto di beneficenza, che è il primo del genere in tutto il mondo ed è altresì una manifestazione delle vie sempre nuove insegnate dalla bontà al nostro umano.

La vedova Ivanoff ha, con il suo lascito, creato un istituto a beneficio dei falliti in commercio e delle loro famiglie.

Una Commissione composta, secondo la volontà della fondatrice, di sei fra i più reputati negozianti di Pietroburgo, amministrerà la fondazione e aiuterà gli onesti che ivo esei commerciali ridussero alla miseria. E l'aiuto, sotto alcune condizioni, sarà tale da permettere ai falliti di riprendere il lavoro e il coraggio per rifarsi nei traffici una condizione rispettata

Continua nella 3^a pagina

I commercianti infermi a causa dello stesso da fallimento, avranno cure e riposo in uno speciale sanatorio. L'istituto accorderà anche alcuti straordinari alle famiglie dei falliti, e assumerà la educazione ed il mantenimento delle loro fanciulle fino al matrimonio o all'entrata in uffici che loro assicurino dignitosamente la vita.

La vedova Ivanoff avrà degl'imitatori!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 5 Febbraio 1912 — Agata.
Leva il sole alle 7.23 - tramonta alle 5.24.
Leva la luna alle 6.5 - tramonta alle 7.59
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 gennaio 1912 - Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-11,9	nevica	Nizza	6,5	sereno
Arcangelo	-9,3	coperto	Zurigo	-4,0	nevica
Vienna	-12,1	sereno	Costan.	—	—
Madrid	-5,5	coperto	Malta	15,8	coperto
Parigi	9,5	sereno	Atene	13,4	1/4 coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Pressione della ore 7	Pressione ore 13
Genova	3,9	coperto	calmo	12,0	10
Torino	2,8	nebb.	—	6,0	3,5
Milano	1,4	coperto	—	4,5	3,2
Venezia	0	nebb.	calmo	4,4	0,1
Bologna	1,0	3/4 coperto	—	5,3	0,6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12,6	coperto	calmo	14,3	8,0
Firenze	11,0	coperto	—	14,2	5,2
ROMA	12,2	coperto	—	14,5	9,3
Bari	13,0	1/2 coperto	calmo	17,4	6,1
Napoli	13,7	coperto	l. mosso	11,0	8,1
Cagliari	—	—	—	—	—
Trapani	5,0	coperto	—	10,2	7,1
Palermo	13,5	coperto	calmo	18,7	12,1
Messina	7,8	1/4 coperto	calmo	8,5	5,1
Cagliari	10,8	coperto	mosso	12,0	4,2

Probabilità: venti moderati o *forti* del primo quadrante sull'Adriatico e Valle Padana, meridionale altrove; cielo nuvoloso sul versante Tirrenico e isole con pioggie, sereno altrove; alto Tirreno agitato; altrove mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751,3 Termometro centigrado massima 13,6 minima 0,3 Umidità relativa 96 assoluta 7,3. Vento a mezzodì S — Stato del cielo coperto

Sciarada

Saper vuoi ciò che nascondo ?
Leggi ed aguzza il tuo pensiero :
Sta il mio *primo* nel *secondo*
Sta il secondo nell'*inter.*

Epicrasiou del giuoco precedente
Michel-Angelo — MICHELANGELO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Frosinone — R. Tribunale - 14 febbraio - Vendita di beni immobili siti in territorio di Ferentino in 45 lotti.

Macerata — Intendenza di Finanza - 14 febbraio - Fortificazioni dell'ex palazzo ducale di Camerino. L. 49.280.

Porto Maurizio — Municipio — 15 febbraio - Costruzione edificio sperimentale, L. 60 mila.

Calcinate Ospitale Passi - 15 febbraio - Affitto decennale di stabili.

Rapsen — Municipio - 15 febbraio - Servizio pubblica nesca Quinquennio 1913-18 - 30 mila annue.

Roma — Consiglio notarile — Concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Velletri.

Sulmzo — Consiglio notarile — Concorso al posto di notaio in Castiglione Salmzo.

Ministero esteri - 15 febbraio - Concorso per tre posti di reggenza di legazione.

— Concorso per dieci posti di addetto consolare.

Ministero Istruzione 15 febbraio - Concorso al posto di assistente presso la scuola di Ostetricia, Venezia.

Ministero Lavori pubblici — 15 febbraio — Completamento e consolidamento strada provinciale Laurenzana, L. 115.000.

Ischia di Castro — Municipio - 15 febbraio - Appalto dazio consumo.

Torino — Genio militare - 14 febbraio - Vendita dell'ex opificio armesi militari, L. 300 mila.

Roma — Municipio di Santa Maria della Pietà - 8 febbraio - Fornitura di pasta, farine e crusca, formaggi ed altri generi di pizzicheria.

Ministero Marina — 12 febbraio - Provvista di stagno in pani L. 203.750.

Ministero Lavori Pubblici - 13 febbraio - Costruzione strade presso il Vallone Palimodi. L. 111.620.

Rovigo - R. Prefettura - 12 febbraio - Rialzo e ricolmo dell'argin destro del Po di Venezia - L. 61.778.

Novara - Intendenza di finanza - Conferimento rivendita pervative in Omegna.

Torino - Direzione d'artiglieria - 13 febbraio - Provvista di 30 mila casse e sacchetti per balistite.

Novara - Consiglio notarile - Sono vacanti i posti di notaio nel comune di Bellinzago, Romagnano Sesia, Carcare.

Roma - Ufficio del demanio - 16 febbraio - Affitto di locale ad uso sala di scrittura presso la porta di S. Silvestro - L. 8 mila annue.

Ministero Guerra - 16 febbraio Concorsi a sette posti di segretario di 4 classe.

Ministero Finanze - 16 febbraio - Forniture e messa in opera di materiali ed apparecchi di riscaldamento a vapore nella manifattura dei tabacchi di Lucca. - L. 23.900.

Chieri - Municipio - 17 febbraio Costruzione case popolari a L. 64.467.

S. Nicandro Garganico - Municipio - 17 febbraio - Sistemazione interne del paese - L. 59.843.

42 Appendice del POPOLO ROMANO 42

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO XVI.

Il racconto di Fadima.

E proseguì ancora tra l'emozione de' più cari, ricordi L'infame legno carico di schiavi salpava finalmente non so per quale destino. Non vi dirò gli orrori patiti durante il viaggio. Non non vedevamo la luce che da pochi spiragli che si aprivano sul boccaporto, nè potemmo contare i giorni passati in quella bolgia d'inferno. Malamente nutriti, privi dell'aria, di qualunque conforto soffrimmo due orribili tempeste. Vi fu un momento che ci credevamo perduti. Già udivamo i dirgrieri discutere tra loro sulla necessità di alleggire il carico, e si sarebbe effettuato gittando in mare una parte di noi. Oh vi assicuro, che se non avessi dovuto lasciare la mia creatura e il mio Hassane, avrei io stessa implorato da quegli scellerati la grazia di preferir me agli altri, e di concedermi la morte. Se si fosse prolungato di qualche giorno il martirio d'era da chiederla in grazia, se non l'avessero conosciuta, di trovare il modo come affrettarla. Ma il tempo alla fine, più umano degli uomini, si rabbonì, e si giunse in un paese sconosciuto, e ci collocarono sopra una piazza, avendo avuto precedentemente cura di rivestirci, e di darci cibo abbastanza sostanzioso.

Fra noi si aggiravano torme d'uomini d'aspetto vario e caratteristico. Dovevano essere arabi, e Persiani, mi diceva Hassane. Portavano un manto bianco di cotone sostenuto da un nastro rosso o verde, e che discendeva loro fino sul polpaccio della gamba nuda. Una cintura larga intarsiata di pietre preziose, e dalla quale pendeva una scimitarra ricurva, stringeva loro i fianchi Nella cintura apparivano due pistole cesellate d'argento. Sul vestito stava gittato negligentemente un maestoso mantello bianco ornato di crini svolazzanti di cammello. Il capo era protetto o da un *fes* o da un turbante. Alcuni erano armati di lancie e di scudi con borchie d'argento, altri, i più avevano il lungo e bello arabo dal piede ricurvo e cesellato finamente. E costoro, superbamente passavano e ripassavano innanzi a noi mentre una turba di ragazzacci neri mettevano a prezzo ognuno di noi cercando di adescare i compratori. Quei ragazzacci finivano per venire tra loro a contesa e si permotevano a sangue, finchè gli arabi stanchi li cacciavano coll'arma che impugnavano. Fummo comprati dopo varie ore d'incanto. Un uomo dall'aspetto truce diveniva nostro padrone per un tempo determinato poi ci avrebbe rivenduto per mezzo di un tal Marub ad altri che dimora non molto lontano da questi luoghi.

E ci mandarono nei campi seminati dove c'era molto raccolto, io fui destinata alla canapa, mio marito ai lavori più duri. Vedevo il mio Hassane chino a terra, faticare orribilmente, impedito di levare il capo in alto. Tu sai la triste condizione delle schiave. Il feroce padrone gli fa mettere un pugno di cenere o di creta sulla nuca per seccurarsi che egli non desista un minuto dal suo lavoro. Il poveretto talora, non abituato a quel martirio apensieratamente leva il capo in alto, che il scellerato guardiano lo percuote spietatamente col *curbasci*. Io ne udiva i lamenti, il pianto straziante, e non potevo soccorrerlo. Un giorno stramazzò al suolo, corsi a lui non curando le minaccia, il poveretto era stato colto da una febbre violenta. Ardeva dalla sete, e gli recarono dell'acqua putrida. Ci vollero le mie preghiere per ottenere che fosse trasportato nella capanna Dopo due giorni ritornò con gli altri al lavoro, ingatì due a due. Provai una stretta al cuore, poichè m'accorsi che non era guarito Lo avevano costretto ad uscire dalla capanna, trascinato dalla catena dello schiavo; non erano passate due ore, e il mio Hassan, il padre di questo bambino cadeva esamine al suolo e non si rialzava più...

— Morto! Esclamarono ad una voce quelli che ascoltavano.

— Morto, sì, e sul terreno steso del lavoro.

Io non so qual che avvenisse di me in quell'istante, perfino il padrone inumano si era mosso a compassione e mi lasciò vegliare sul cadavere del mio povero Hassane...

Questa è la mia storia Immaginate ora se la mia vita presente non provi ancora le orrende traffiture per i mali cui ha soggiaciuto.

Questo racconto aveva fortemente impressionato gli astanti di qual non erano nuove le orrende vicende della schiavitù.

Nasuha interruppe il silenzio, e disse a Fadima : Tu dunque vorresti rivedere la terra tua natale, tue padre e i fratelli?

Lo desidero, ma non ose sperarlo.

In quel momento si presentò sul limitare della capanna Curiotipis, che fu invitato ad inoltrarsi e a sedere.

CAPITOLO XVII.

Espiazione.

Lasciammo la vecchia che aveva rapito Evellina divorata dai rimorsi, sulle tracce della sua vittima. Il fatalismo musulmano doveva costringere questa scellerata a riparare ad un misfatto, uno dei tanti che aveva impunemente commesso, sempre protetta da quegli stessi che avrebbero dovuto punirla. Ma cosa si era derisa della giustizia umana di un trastullo nelle mani di coloro che la esercitavano nella Circassica.

S'attristava vedendo il figlio deperire di giorno in giorno a malgrado i farmaghi e i sortilegi cui disperatamente avea ricorso.

Nè la strega del crocivio le lèva punto giovato. L'astuta non volle compromettersi, finchè almeno il vali era ivi a comandare. Aveva messo a torture l'ingegno per piacere - com'essa diceva - lo spirito del Profeta adagiato. Passava la notte presso il giacciglio del figlio con l'anima angosciata da mille torture, e lo vide agonizzare lentamente ed esalare l'ultimo respiro. Pazza dal dolore, e dalla disperazione, inciampando di tanta sciagura chi l'avea spinta al delitto e pel quale avea perduto il figlio, assalita da rabbiosa vendetta, fuori di sè, un giorno in cui sentiva traboccare l'anima dal dolore, andò in cerca del vail, lo aspettò sull'anottare presso la sua abitazione, e come le fu vicine-con un affilato pugnale lo stese morto. Ebra. di una gioia feroce non oppose resistenza quando fu presa e cacciata in prigione. Udì senza lamento la sentenza di morte su lei pronunciata, e che incontrò stoicamente. Così scomparivano dalla terra d'ingano e di vituperi due essere malfici, e che avevano contribuito a martoriare tanti sventurati, e particolarmente il cuore di una povera madre : la principessa De Mereux.

E di Evellina che cosa era avvenuto ?

Con'era stato, predisposto i rapitori l'avevano puntualmente consegnata agli agenti incaricati di condurla presso il ricco mussulmano di Odessa, e che a grandissimo prezzo l'aveva acquistata.

Evellina pur non era preda da rimanervi passivamente soggetta ad un rozzo mascettano per quanto ricco e potente. Lo spirito finissimo ond'era essa dotata, la sua intelligenza, l'istruzione e tante e tante altre circostanze avevano prodotto il rovescio di quello che generalmente avviene in casi simili. Anichè schiava del principe di Odessa, Evellina n'era divenuta la padrona assoluta e dispotica.

Il dia

Deliberato

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la dichiarazione di allurarsi nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e cessazione della costa araba.

Il 9 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Hemni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

1-2. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
3. — Battaglia e occupazione d'Ain Zara.
5. — Violento attacco notturno a Bengasi.
13. — Occupazione di Tagiura.
15. — Ricognizione ad Homs.
16. — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli impianti a Tripoli.
17. — Ricognizione su Zanzur.
20. — Combattimento di Bir Tobras.
25. — Occupazione egiziana della baia di Solum.
27. — Attacco notturno a Bengasi.
28. — Attacco a Tobruk.

Attacco notturno a Bengasi.

29. — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.
30. — Quattro battaglioni con artiglieria di prossimi lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni tenuti in riserva.

Numerosi gruppi nemici si concentrano verso il Bu Aden, Fondue Ben Gaschir e Tobras.

Si appone un cippo sul colle di Henni.

Il Governatore di Sud Fezzia dà le dimissioni.

Operazioni di bersaglieri a Bir Tobras, sostegno truppe a rinvalzo.

Si ripendono le operazioni di sbarco.

ANNO 1912.

Gennaio.

1-3. — Attacco notturno a Tobruk.
2. — Sud Fascià forma il nuovo ministero.
4. — Razzie a Gargaresse.
6. — Attacco ad Homs.
7. — Battaglia navale di Kunfuda.
8. — Ricognizione su Gargaresse, Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bu Edim, s'incontrano nemici anche verso Bir Tobras e Ben Gaschir.
10. — Il colpo duro si stabilisce a Suani Aden.
12. — Cavalleria incontra un centinaio di arabi Bir el Turki.
13. — Razzia presso Tagiura.
14. — Cavalleria disperde beduini a Bengasi.
16. — L'artiglieria sbanda gruppi nemici a Tobruk.
17. — Sequestro di un aeroplano sul *Carthage*.
18. — Dogane francese di Sfax sequestra armi e munizioni sull'*Odessa*.

Cattura di 10 ufficiali turchi sull'*Africa*.
19. — Combattimento a Derna.

Violento bombardamento a Zuara.
18. — Combattimento a Gargaresse.

Attacco d'un *blockhaus* a Bengasi. L'*Etruria* bandiera Coeffra. Sequestro di 29 ufficiali turchi sul *Manouba*.
19. — Nuovo bombardamento di Akaba.
20. — Occupazione dell'oasi di Gargaresse.
21. — Notificazione del blocco della costa araba del Mar Rosso.
23. — Scaramuccie d'avamposti a Bengasi.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni, nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Conversazioni letterarie

Leandre Vaillat: *La Société du XVIII Siècle*; Paris, Librairie Académique Perrin et Cie. 1912.

B. Van Muyden; *Pages d'Histoire Lausannoise*, Lausanne Georges Bridel 1911.

Si direbbe che il secolo decimottavo, e specialmente il decimottavo francese, si vendica di tutto il gran male che ne fu detto, con molta leggerezza, come d'un secolo leggero, obbligandoci, per un numero straordinario di rivelazioni inattese, a contemplarne qualche nuovo aspetto interessante. Esso, in vero, fu molto più vario e ricco di come ci si sia appaiso. Il secolo decimonono operò, senza dubbio, cose assai più grandi; ma con tutta la sua grandezza, non riesce ad attrarci ed affascinarci come il secolo decimottavo.

Ed ecco che Léandre Vaillat ce lo presenta in una galleria di ritratti, (una vera mostra francese del ritratto del settecento,) dovuti a Drun, Largillière, Nattier, La Tour, Mme. Vigée Lebrun, Prud'hon, Perdou, Feronneau, e Liotard.

L'autore già conosciuto per un volume di *Etudes d'art*, per una monografia sul pittore di pastelli per eccellenza e per un libro premiato da l'Accademia francese su la Savoia, ora imiandondi ha voluto compiere l'opera dei fratelli Goncourt rivelando la Francia del secolo decimottavo sotto l'aspetto del ritratto. Parecchi de' saggi e capitoli che formano il presente volume erano già apparsi in alcuni fascicoli del *Correspondant*, ora raccolti e compiuti sono venuti a formare un tutto. Come fece sempre il Trogan, direttore del *Correspondant* cui il libro del Vaillat è dedicato, nella sua cronaca *Les Oeuvres et les Hommes*, l'Autore ha mai voluto separare il ritratto dal costume. Esso vengono ora ad illustrarsi a vicenda per il secolo decimottavo francese.

Ma il ritratto non è facile a rintracciarsi; molte volte esso è anonimo; e spesso anche si presta a molti equivoci, fo ho conosciuto un patrizio rovinato fiorentino il quale andava facendo presso un rigattiere incetta di ritratti, in blocco, di antenati per popolarne la sua villa storica, con la speranza che qualche forestiero, alla ricerca di quadri antichi italiani, si persuadesse, nel ritrovarli presso una famiglia illustre ed antica, che potessero essere stimati ad un alto prezzo come quadri d'autore, e portare per il luogo dove s'erano rifugiati un suggello ben sicuro di autenticità. Il critico d'arte può esperto può essere poi fuorviato egli stesso da somiglianze di stile,, da abili contraffazioni, da illusioni, e talora anche dalla propria debolezza di volere, ad ogni costo, dire qualche cosa di nuovo. e destare meraviglia ed interesse con qualche ritrovamento spettacolare.

Molto spesso infine, la consuetudine di una prima falsa attribuzione, per ignoranza o per malizia, di un ritratto ad un personaggio illustre, induce l'inerzia dei critici d'arte ad accettare una tradizione senza discuteria, onde nacque nelle mostre artistiche di ritratti, molte fatte con amore e con qualche speciale diligenza; non poca confusione. Ed io non metto poi in conto la fertile immaginazione de' critici veggenti i quali ponendosi innanzi ad un ritratto, gli fanno dire tutto quello che vogliono, ricercandovi i sentimenti più riposti dell'artista che dipingeva e del personaggio dipinto. A quali sproloqui non ha dato motivo la misteriosa Gioconda di Leonardo ? che cosa non si è detto intorno a quel sorriso e a quello sguardo ? e la stessa improvvisa scomparsa del famoso quadro dal Louvre a quante fantastiche ipotesi non ha fornito occasione ? 20 mi meravigli anzi, che nessuno pure consultate le sonnambule, alcuna non abbia detto che lo spirito stesso di Leonardo e quello di Francesco I° tediati dalle troppe ciarle insulse, non siano discesi da qualche lembo azzurro della regione astrale a rapire di notte il quadro immortale per sollevarlo e confonderlo nell'oceano o nel silenzio della luce infinita ? Gli stessi fratelli Goncourti quali tante volte avevano per conto loro, interrogato e fatto parlare i ritratti, in un momento di maggiore sincerità, si erano lasciati sfuggire questa confessione « La chose qui entend dire le plus de bêtises c'est un tableau. »

Il maggior pericolo sta dunque per il critico d'arte nella tentazione di argomentar troppo da un semplice ritratto per illuminare un carattere. un ambiente, un'età. Il pittore coglie per lo più il personaggio che dipinge nella sua espressione di un giorno, d'un momento, ma giunge il critico postumo ed in quella espressione trova il fondamento di tutto un edificio grandioso, per la psicologia d'un uomo od una donna, che apparvero già notevoli, e ricostruita quella singolare immagine, non s'appaga d'averla affigurata in quella sua visione ma vuole anche da essa ricordare la fisonomia di tutta una società, di tutto un periodo di storia.

Ma, se è vero che, scorgendo le sole linee o un volto di personaggio storico, riuscirebbe assai malagevole e pericoloso ogni tentativo di argomentare da quelle linee il carattere di altri personaggi all'infuori di quello che viene dipinto, la cosa cambia molto d'aspetto quando il critico si ferma a considerare il costume dei personaggi dipinti. Il costume è ruramente individuale, quando non si tratti di qualche personaggio bizzarro il quale intenda rendersi specialmente osservabile per esso; poichè segue un andazzo, un capriccio, una convenienza del tempo, salvo poche sfumature, che dipendono dal maggiore o minor gusto della persona che lo porta, e, che nello stesso modo di adattarselo gli aggiunge qualche proprio vagheezza, appare per lo più uniforme, e serve, generalmente, a determinare l'abito comune di una certa classe di persone. Da questo studio, quando non venga esagerato per le conseguenze che se ne vorrebbero trarre con soverchia immaginazione, può senza dubbio illuminarci qualche pagina biografica e renderla a noi più viva ed interessante.

E a darci questa pagina di storia del costume mi sembra che sia egregiamente riuscito il Vaillat con la serie di ritratti del settecento da lui particolarmente esaminati; e più ancora nel mostrarci in qual modo diverso, proprio ed originale, i migliori ritrattisti del settecento hanno riprodotto il costume, secondo che vestivano un vecchio od un fanciullo, un giovine od una giovine, un'età, o l'altra, un sesso o l'altro. e l'una o l'altra condizione sociale de' personaggi ritratti sulle tele.

« Montrer, scrive l'autore, qu'en général l'histoire du costume domine celle du portrait, considérer comment les peintres ont vu la femme, puis l'enfant, reg.rder à la fin du dix-huitième siècle une femme à sa toilette, *Joséphine à la Malmaison*; analyser l'oeuvre d'un *Perronneau*, attentif non pas seulement aux gens de la cour, aux grands de ce monde, mais aux robes d'Opéra et aux petits bourgeois du Marais, celle d'un *Liotard* qui flatte d'abord le goût de ses contemporains pour les turqueries et les déguisements orientaux, et fait, enfin, lui aussi, des chefs-d'oeuvre avec les bourgeois de ses villes; surprendre l'entretien des peintres avec leurs modèles et, dans cette enquête ne jamais séparer les êtres humains de ce qui fait le décor de leurs joies et de leurs tristesses, voilà mon ambition. »

Tali le promesse, tali le speranze del libro che ci offre il Vaillat, promesse largamente mantenute, speranze bene giustificate e premiate dall'interesse vivo con cui questo egregio autore assedotice sa-

da differenti criteri d'accertamento per le diverse esigenze del servizio ; ma è pure prova del beneficio della vita all'aria aperta quale fanno per la maggior parte gl'iscritti alla leva marittima.

All'Estero

Esercito francese

(S) **Le Havre**, 4. — La controtorpediniera *Fabre* proveniente da Cherbourg nell'atto di entrare nel bacino della cittadella ha urtato contro la testa del molo.

La prua è completamente contorta ed alcune piastre sono rimaste spezzate.

Esercito russo.

(S) **Hiew**, 4. Durante alcune esercitazioni al campo di Trietski uno *dirigeabl* ha esploso improvvisamente. Vi sono due morti e tre feriti.

Varo di una cannoniera turca

(S) **Le Havre**, 4 — E' stata felicemente varata la cannoniera *Dourak-Ioun* ordinata dal Governo turco. Assisteva al varo numerose notabilità.

ARMI ED ARMATI

I nuovi reggimenti d'artiglieria

La legge del luglio 1910 sull'ordinamento dell'esercito ha aumentato, come ricorderanno i lettori, l'arma di artiglieria. delle seguenti unità :

12 reggimenti di artiglieria da campagna;
2 reggimenti di artiglieria pesante campale;
1 reggimento di artiglieria da montagna;
4 reggimenti di artiglieria da fortezza.

E' fatta facoltà al Ministro della guerra di procedere gradualmente alle nuove formazioni, man mano che le condizioni della forza presente alle armi e dei mezzi disponibili di bilancio lo consentissero.

A parziale esecuzione della predetta disposizione di legge il Ministro della guerra ha disposto che:

con la data del 1° marzo prossimo si costituiscano sei reggimenti di artiglieria da campagna, che prenderanno rispettivamente la numerazione: 25°, 26°, 27°, 28°, 32°, e 36° ed avranno rispettivamente stanza a *Rivoli* (I Corpo d'armata), *Cuneo* (II Corpo), *Milano* (III Corpo), *Parma* (IV Corpo), *Livorno* (VIII Corpo), e *Messina* (XII Corpo).

Ciascuno dei predetti reggimenti avrà un gruppo di batterie distaccate rispettivamente a Vercelli, Fossano, Bergamo, Modena, Siena e Caltanissetta.

Con la data del 1° aprile si costituiranno i due reggimenti di artiglieria campale pesante, che assumeranno rispettivamente i numeri 1° e 2° ed avranno stanza il 1° a *Casale* (II Corpo d'armata); ed il 2° a *Modena* (VI Corpo).

La leva marittima per i nati del 1889

A un anno di stanza (vedi *Popolo Romano* del 30 gennaio 1911) dai cenni dati sulla leva per gl'iscritti marittimi del 1888, pubblichiamo quelli per la leva successiva, procurando di mettere in rilievo le differenze principali.

Gl'iscritti nelle liste preparatorie erano 15793 dell'anno avanti, perciò con un aumento di 2530. Rettificate le liste, togliendo coloro che non avevano requisiti sufficienti, gl'iscritti si ridussero a 13732, cifra superiore alla analoga precedente di 1805 individui.

Ai 13752 rimasti in lista vanno aggiunti 4008 di classi anteriori formando un totale di 17760, esso pure superiore per 2726 inscritti alla lista della leva dell'anno prima.

Ecco nei due anni il riparto per regioni costiere.

Reg. costiere	Inscritti		%	
	1888	1889	1888	1889
P. Mauriz. Spezia	3.057	3.253	19.68	18.30
Viareg.Civitavec.	874	1.100	5.63	6.29
Gaeta-Salerno	3.331	4.079	21.44	22.92
Pizzo Reg. Calab.	549	589	3.53	3.21
Taranto-Bari	1.662	2.071	10.70	11.66
Ancona-Venezia	1.575	1.741	10.14	9.80
Sardegna	456	493	2.94	2.78
Sicilia	4.030	4.463	25.94	25.13
	15.534	17.760	100,—	100,—

donde si rileva che i maggiori contingenti di marinai sono sempre dati dalla Liguria dal Napoletano e dalla Sicilia, i minimi dalla Calabria e dalla Sardegna. nonostante la grande estensione delle loro coste.

Napoletano e Sicilia forniscono quasi il 50% del contingente totale.

***

La ripartizione degl'inscritti per mestieri è indicata nella tabella seguente:

	1888	189	1888	1889
Marin. pesc. batt.	11.921	13.755	76.74	77.45
Macchin. fuoc. op.	2.495	2.896	16.06	16.30
Studen. volontar	1.118	1.109	7.20	6.25
	15.534	17.760	100—	100.—

Quindi continua benchè lievemente l'aumento degl'inscritti addetti a macchine ed operai, già notato per la leva precedente.

Dei 17760 vennero visitati solamente 15261, perchè..

169 furono cancellati dalla lista di leva.
279 arruolato all'estero senza visita.
3 rinviati a domanda.
173 arruolati nella 2ª e 3ª categoria.
773 già in servizio.
514 legalmente impediti.
1122 renitenti.

I renitenti furono quindi il 6.37 % degl'iscritti (i dedotti i cancellati) mentre l'anno avanti erano risultati il 5.80 : proporzione tutt'ora inferiore a quella degli iscritti nelle liste dell'esercito dove si è negli ultimi anni raggiunto il 9 %. Il fatto si spiega notando che la classe dei marinai è poco emigratrice.

***

I riformati e rivedibili calcolati rispetto al numero dei visitati aumentato da quello dei giovani già in servizio, risultarono nelle proporzioni rispettivamente del 13.34 e del 23.38 %, cioè in complesso del 36.72, mentre nella leva precedente avevano raggiunto il 39.26 %. Vi è adunque stato un qualche miglioramento, tanto più raggiardevole in quanto come è noto la proporzione complessiva dei riformati e dei rivedibili nella leva di terra supera sopra il 50 %.

Ciò può dipendere, come osservammo altra volta

L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE

L'INAUGURAZIONE

Ieri mattina, alle 11, si è solennemente inaugurata *l'Esposizione Internazionale d'igiene sociale.*

La sala del padiglione centrale è gremita di invitati.

Vediamo moltissime dame in eleganti *toilettes*, delle quali ci è impossibile ricordare tutti i nomi : notiamo la marchesa Lucifero, le signore Ravicini Rossi-Doria, Cavi, Loppi, Bruccbietti, Cantoni, Torti, Gualdi.

Gli invitati sono ricevuti dai vice-presidenti comm. Ravicini e prof. Rossi-Doria, coadiuvati dai membri del Comitato ordinatore dott. Gualdi, dott. Steiner, comm. Gennari, avv. Aldega, dott. Venere, dott. Foldori. prof. Tamburini, prof. Bordoni-Uffreduzzi dott. Longhi.

Sulla scrivania della salute e della vita da un lato, e lo stendi vittoriose dall'altro, si atteggiassero a due forze componenti. La risultante sarebbe la gloria, e Voi , Sire, regnando oggi in Italia, strenuo assertore di libertà, potreste sentirvi il più felice dei Re.»

***

Il breve e felicissimo discorso di Guido Baccelli è salutato da calorosa ovazione.

Il Ministro della P. I. on. Credaro dichiara aperta, in nome di S. M. il Re, l'Esposizione internazionale d'igiene sociale.

Le bambine Silvia Troyse e Clara Bruscagli offrono uno splendido mazzo di orchidee alla Regina e congratulazioni al Re le fortici con le quali il Sovrano taglia il nastro tricolore che chiude la porta di accesso al Padiglione del Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Sanità Pubblica).

Così anche simbolicamente, per mano del Re di Italia, l'Esposizione è inaugurata.

I Sovrani con i Principi di Battemberg, con il seguito accompagnati dalla presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione, dai Ministri, dal Prefetto dal Sindaco e da tutti gli altri personaggi, iniziano il giro della bella mostra.

Dopo aver visitato la mostra dell'Ufficio della Sanità pubblica, che espone i mezzi di lotta e di prevenzione contro le malattie infettive, passano a quelle dei Ministeri di A. I. e C, dei LL. PP., della Guerra, della Marina e della Pubblica Istruzione.

I Sovrani ed i Principi si soffermano ad osservare le varie organizzazioni ospitaliere, di opere pie delle Provincie e dei Comuni del Regno.

La Regina ammirando la mostra dell'Educatorio Savoia, dove è stata ricevuta dal comm. Bianchi e dal cav. Toccafondi, promette di tornare per poter meglio osservare i lavori dei piccoli derelitti.

Osservati i reparti della ditta Siemens Halske che furono oggetto di ammirazione per la splendida organizzazione data loro dal noto ingegner Franco e dal Direttore sig. Bonomi, si fermano a visitare le gallerie della sezione scientifica, dove ricevono ampie delucidazioni dai direttori delle varie Commissioni, soffermandosi in quelle di Criminalogia, Polizia scientifica, Odontoiatria, e in quelle poi sordomuti e ciechi, tracomatosi, alcoolismo e tratta delle bianche.

Nè hanno tralasciato di rivolgere la loro attenzione alle varie organizzazioni operaie e a tutto ciò che riguarda l'igiene degli emigranti.

Quindi i Sovrani ed i Principi ceseguiti dalle Autorità presenti e salutati rispettosamente dalla folla, montati nelle automobili, hanno fatto ritorno alla Reggia.

***

Diamo l'elenco completo del Comitato Esecutivo dell'Esposizione:

Presidente: prof. Guido Baccelli.
V. Presidenti: prof. Rossi-Doria e comm. Ravicini.
Segretario generale: prof. Saverio Santori di Roma.
Segretari: prof. Anselmi, di Viterbo; dr. Venere, di Terracina e avv. Aldega di Roma.

Consiglieri.

Roma — Marchese Lucifero, prof. Neuschiller, comm. Romolo Tittoni, dr. Ascarelli, dr. Steiner, on. Bardini, on. Comandini, prof. Gualdi, comm. Benucci, prof. Ballori, comm. Gennari, prof. Ascoli.

Napoli — comm. Giulio Rodinò, prof. Orazio Caro.

Milano — comm. Tartarini, dr. Eugenio Levati, prof. Bordoni-Uffreduzzi, comm. Stefini, prof. Menozzi.

Genova — prof. Masini e dr. Giuseppe Rizzo.

Venezia — dr. Vivante e dr. Garioni.

Nizza — dr. Grinda e dr. Albert Balestre.

Padova — dr. Randi e prof.. Silviati.

Ravenna — dr. Primo Ghigi.

Firenze — comm. prof. Gustavo Padoa e prof. Gasperini.

Bari — dr. Enrico Erriquez e dr. Francesco Duranti.

Siena — prof. Guzzoni degli Ancarani.

Catanzaro — prof. Vittorio Colosimo.

Caltagirone — dr. Gemaldo La Rosa.

L'EDUCAZIONE FISICA.

L'Istituto Nazionale per l'incremento della educazione fisica, chiamato dal Comitato centrale a organizzare la sezione riguardante l'educazione fisica stessa, ne affidò l'incarico ad una Commissione presieduta dall'on. prof. Giuseppe Sanarelli e avvalentata da personalità egregie nel campo scientifico, quali i dott. Livi, Baglioni, Quattrocchi, e da valide competenze nel campo tecnico quali il comm. prof. Romano Guerra ispettore centrale per l'educazione fisica e il prof. Salvatore Nobili.

Nello *stand* che precede i padiglioni della Pubblica Istruzione e Internazionale, la Commissione racchiude tutto il materiale degli espositori privati coordinandoli secondo i criteri di un determinato programma.

La Mostra se non grandiosa è pure organica e completa; dai libri di testo della scuola svedese di Stoccolma, ai vecchi libri del reparto retrospettivo che valsero a richiamare l'attenzione del Ministro Credaro; dai grandi disegni dello Stadio Nazionale di Roma ai piccoli dinamometri e pneumometri, dalle fotografie descrittive d'istituti di cultura fisica privati, alla deliziosa raccolta dei vari programmi di manifestazioni ginnastiche che l'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, sotto la presidenza dell'illustre senatore Luigi Lucchini seppe completare. Dai nomi gloriosi di Greco e De Simone, nel reparto scherma al numero infinito di pubblicazioni che nel reparto opere del Mondello di Modica, del Preve di Modena, dell'Ilicilio Massini, del Tarsia di Napoli, del Frampolini di Messina, del Jerace e del Frattini di Roma, dello Sbraciaglia di Tortona, del Rovere, del Valenti e del Paulin di Trieste, del Muro di Cosenza, con Album e fotografie sopre la benemerita società ginnastica « Lazio » antesignana dello sport in Roma. Delle ditte meritano menzione i guantoni di combattimento e di addestramento, le scale svedesi del Pezzarossa di Bari, i saltonetri ed altri attrezzi di ginnastica, psicocinecia dell'opificio Miconi di Roma.

Nel complesso un lavoro serio ed una raccolta completa che fa onore agli espositori. La mostra fu raccolta e ordinata dallo zelo operoso del segretario della sezione, avv. S. Nobili.

Di questa interessante sezione - come di tutte le altre - ci occuperemo largamente in seguito.

Economia e Statistica

Commercio dell'Austria-Ungheria 1911.

(*in mil. di corone*).

	1910	1911	diff.
Importazione	2.853.9	3.160.5	— 307.6
Esportazione	2.417.6	2.382.1	— 35.5
	5.271.3	5.547.6	— 262.1

Mentre il commercio complessivo segna un aumento di 262 mil., nel risultato generale si nota una grande eccedenza delle importazioni sulle esportazioni. La bilancia commerciale è fortemente passiva ; nel 1910 per 438.3 mil., nel 1911 per 777, 4 mil.

Questa eccedenza di importazioni, supera tutte le precedenti.

La " Clearing Houses „ negli Stati Uniti d'A.

Abbiamo già dato il riassunto delle operazioni del Clearing Houses a Londra e nei principali centri della Gran Bretagna nel 1910.

Pubblichiamo ora il riassunto di tali operazioni durante il 1911 e in confronto al 1910 negli S. U. di America:

	1910 (in migliaia di dollari)	1911
Centro (non compresa New York).	14.284.347—	14.397.292
N. York città	97.274.500—	92.372.813
N. England	9.577.602	9.626.329
Cent. Ovest	19.989.071—	20.114.912
Altri Stati Ovest.	7.370.568—	7.049.281
S. Meridionali	10.002.994—	10.605.214
Pacifico	5.616.148	5.834.119
Totale	164.095.230—159.999.960	

Come si vede. il movimento degli affari fu alquanto inferiore nel 1911 al 1910.

Il diario della guerra (1)
Settembre.
Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la dichiarazione di allurarsi nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.
Ottobre.
Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:
4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.
Primo attacco notturno a Bumeliana.
11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.
Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.
Novembre.
Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e cessazione della costa araba.
Il 9 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Hemni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.
Dicembre.
1-2. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
3. — Battaglia e occupazione d'Ain Zara.
5. — Violento attacco notturno a Bengasi.
13. — Occupazione di Tagiura.
15. — Ricognizione ad Homs.
16. — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli impianti a Tripoli.
17. — Ricognizione su Zanzur.
20. — Combattimento di Bir Tobras.
25. — Occupazione egiziana della baia di Solum.
27. — Attacco notturno a Bengasi.
28. — Attacco a Tobruk.
Attacco notturno a Bengasi.
29. — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.
30. — Quattro battaglioni con artiglieria di prossimi lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni tenuti in riserva.
Numerosi gruppi nemici si concentrano verso il Bu Aden, Fondue Ben Gaschir e Tobras.
Si appone un cippo sul colle di Henni.
Il Governatore di Sud Fezzia dà le dimissioni.
Operazioni di bersaglieri a Bir Tobras, sostegno truppe a rinvalzo.
Si ripendono le operazioni di sbarco.
ANNO 1912.
Gennaio.
1-3. — Attacco notturno a Tobruk.
2. — Sud Fascià forma il nuovo ministero.
4. — Razzie a Gargaresse.
6. — Attacco ad Homs.
7. — Battaglia navale di Kunfuda.
8. — Ricognizione su Gargaresse, Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bu Edim, s'incontrano nemici anche verso Bir Tobras e Ben Gaschir.
10. — Il colpo duro si stabilisce a Suani Aden.
12. — Cavalleria incontra un centinaio di arabi Bir el Turki.
13. — Razzia presso Tagiura.
14. — Cavalleria disperde beduini a Bengasi.
16. — L'artiglieria sbanda gruppi nemici a Tobruk.
17. — Sequestro di un aeroplano sul *Carthage*.
18. — Dogane francese di Sfax sequestra armi e munizioni sull'*Odessa*.
Cattura di 10 ufficiali turchi sull'*Africa*.
19. — Combattimento a Derna.
Violento bombardamento a Zuara.
18. — Combattimento a Gargaresse.
Attacco d'un *blockhaus* a Bengasi. L'*Etruria* bandiera Coeffra. Sequestro di 29 ufficiali turchi sul *Manouba*.
19. — Nuovo bombardamento di Akaba.
20. — Occupazione dell'oasi di Gargaresse.
21. — Notificazione del blocco della costa araba del Mar Rosso.
23. — Scaramuccie d'avamposti a Bengasi.
(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni, nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Ora, traducendo queste cifre - che sono, ripetiamo, espresse in migliaia di dollari, - in cifre tonde e in lire italiane, si ha che nel 1911 le *Clearing Houses* (cioè stanze di compensazione) maneggiarono ben ottocento miliardi contro 825 nell'anno precedente. E' una *bella somma*!

La produzione americana dello stagno nel 1911

Secondo le recenti statistiche americane, la produzione del rame grezzo negli Stati Uniti salì nel 1911 a T. 487.300 con un aumento di T. 51.000 circa in confronto all'anno precedente e una diminuzione di T. 600 in confronto al 1909 che rappresentò la maggior produzione conosciuta.

La produzione del rame raffinato fu di T. 637.500 contro 486.700 nel 1910.

— La produzione del piombo fu di circa T. 420.000 e 425.000 con 25.000 e 30.000 T. di aumento sul 1910

Quella del piombo raffinato ammontò a T. 487.320 contro 470.380 nel 1910.

Ciò nonostante vennero importate negli Stati Uniti 91.243 T. di piombo raffinato di cui il 92% dal Messico.

L'importazione degli Stati Uniti fu di T. 103.656.

— La produzione dello zinco grezzo ammontò a circa 355.000 T. con un aumento di circa 320.000 T. sull'anno precedente.

La produzione dello zinco raffinato che fu di T. 209.184 nel 1910 salì a 288.044 nel 1911.

Comitato Romano Provinciale di Soccorso

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (47 lista)

Dal prof. Ettore Ferrari per le Loggie Massoniche di Roma	L.	4400 —
Dal giornale *Il Messaggero* per le seguenti offerte: Operai impresa Vitali 75 – Soc. Sportiva «La Rotabile» 15,40 – Ulderico Muzzi (vecita Compagnia Di Donato) di Carsoli 40 – Filippo Marulli di Labico 3,35 – Scuola di Subiaco 2,40 – N. N. 4,25	»	140,60
Dal giornale *La Vita* per offerta inviata dall'avv. Chiudano Vincenzo a nome della Sezione Radicale «Felice Cavallotti» e Lega lavoratori di Laureana di Borello	»	71,50
Prof. Calderini, cons. com.	»	10 —
Race. dall'on. Carlarelli, cons. com. (1)	»	38,45
Dalla R. Procura di Viterbo, raccolte ad Acquapendente, Bagnorea, Civita Castellana, Montefiascone, Orte, Ronciglione, Tuscania, Vetralla, Viterbo	»	124 —
Soc. per l'istruzione pop. gratuita	»	14 —
Rag. Manlio Trigila 16 – Giulio Capone 2 – cav. ing. Roberto Ottavi 50 – ing. Augusto Ternavatti 5	»	67 —
Ing. Giulio Nardo e Anita Naldoni	»	15 —
Race. dall'avv. Alfredo Forleo Casalini	»	3,60
Ing. Giuseppe Olivieri	»	5 —
Raccolte dall'ing. Virginio Jacobacci	»	15,35
Ing. Annibale Pezzi e signora Margherita	»	25 —
Antonio Fozzi	»	25 —
Avv. Camillo Camerini	»	10 —
Ing. Saverio Guidi 25 – Raccolte dal medesimo 15,50	»	35,50
Impresa Gianini 25 – ing. Giovanni Gianini 10 – Carlo Gianini 5 – Domenico Tranchini 2 – Alessandro Magnini 2	»	44,—
Avv. Annibale Velentini (nuova obl.)	»	22 —
Prof. Guglielmo Bruni 10 – Francesco Bruni 10 – Ettore Bruni 2 –	»	22 —
Prof. Francesco Paparozzi 5 – Luigi Morgantì 5 – Maria Bianchi 2 – prof. Clementina Monetti 3 – prof. Dino Nardi 5 – Luisa Sora 3 – G. Quattrocchi Bracci 1 – Antonietta Zannoni 5 – Emma Seidelette 5 – Giuseppe Gattaferri 1 – Antonietta Maccagno 3	»	39 —
Dr. Enrico Baldelacci	»	10 —
Costantino Gallupi	»	10 —
Raccolte dal dr. Mario Cippitelli, medico municipale della Stazione Sanit. di Langhezza (Agro romano) (2)	»	104 —
Avv. Angelo Lotti	»	5 —
Raccolte dall'avv. Amedeo Sandrini	»	10 —
Avv. Augusto Mortgantì	»	5 —
Ing. Giulio Stefanori 27 – Emilia, Elena, Beatrice Stefanori 15 – Anna Maria, Nicola, Marcella Stefanori 6 – Pia Bianchi 1 – Maria Sbardella 1	»	50 —
Avv. Filippo Stanuti 20 – Ugo Turcinesi 5 – Luigi Gerardini 1 – Marco Sinibaldi 2	»	28 —
Raccolte dal dr. cav. Augusto Bisso (scheda 4740)	»	11,40
Ing. Americo Pillini	»	20 —
Alunni ed alunne scuole elem.. Farnese	»	15,45
Race. dalle signe Ines De Carolis, Aldis Lucattini, Giulia Brutti e Laura De Carolis in Farnese	»	71 —
Race. in Roccagorga, a mezzo Sindaco	»	72,85
Ing. Mariano Cannizzaro 37,10 – Assistenti e operai Chiesa inglese 13,50 – Assistenti e operai fabbrica in Piazza d'Armi 29,40	»	80—
Cav. dr. Vincenzo Donati 10 – N. N. 15 – Lucia Marini Piccini 10	»	35
Ing. Raffaele Pietrastefani 5 – Guglielmo Palombi 5	»	10 —
Dr. Ettorio Campana	»	5 —
Dr. Filippo Bulgarini	»	5 —
Ing. cav. Bartolomeo Bartoli	»	10 —
Totale	L.	5.727,70
Somma precedente	»	182.766,83
Totale generale	L.	188.494,52

(1) Camplunghi 1 – Massandron 1 – Ippoliti 1 – Zoagher 1 – Laurenzi 1 – Barchetti 1 – Giuli 1 – De Flori 1 – Mastroddi 1 – Farelli 1 – Graziani 1 – Pagliari 1 – Caratelli 1 – Camilletti 1 – Paoletti 1 – Marucci 1 – 1 – Simucci 1 – Forlivesi 1 – Conti 1 – Proietti 1 – Ippoliti 1 – Vergano 1 – Zampi 1 – Palombo 1 – Santelli 1 – Sanesovini 1 – Giannelli 1 – Berti 2 – Pucci 1 – Maggi 1 – Galli 1 – Quadri 1 – Belli 0,20 – Signorelli 0,50 – Valentini 0,50 – De Nicolò 1. – Rempicci 0,50 – Rempicci G. 0,25 – Rempicci P. 0,25 – Rempicci M. 0,25 – Cardini 0,50 – Bacchetti 0,50.

(1) Mario Cippitelli 10 – Zucchi Candido 5 – Chiaraluce Giovanni 5 – Ruini Antonio 5 – Serangeli Oreste 10 – Cippitelli C. 5.– Imperatori Costantino 3 – Monti Famiglia 10 – Mancini Edoardo 5 – Eligio Maoli 5 – Pellari 2 – Carlo Todini 5 – Bargelletti Francesco 5 – Lucidi Antonio 3 – Moriconi 3 – Rossini 1 – Napoleoni 0,50 – Moriconi 0,50 – Pecchia 0,50 – Varelli 1 – Camiotti 1 – Demilio 0,75 – Oroli 0,50 – Imperatore Adele 2 – Demilio 1 – Frezza 5 – Bussa 1 – Bussa E. 1 – Marinelli 1 – Perugini 1 – Buglianzini 4 – Marrone 1 – Trucci 0,25.

Cronaca di Roma

Il Conte di Torino. — Ieri mattina alle 9 è giunto a Roma, reduce da Berlino S. A. R. il Conte di Torino.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza il cardinale Ferrata; mons. Faizei, arcivescovo di Rouen; mons. Ligonn•s, vescovo di Redez, mons. Fiorentini, vescovo di Tricarico, mons. Palladino, vescovo d'Ischia; mons. Mahil, vescovo di Norcia; mons. Marsigliano, vice gran priore del sovrano militare Ordine Costantiniano; mons. de Tejl, postulatore della causa dei Martiri di Parigi; i camerieri d'onore di Cappa e Spada, Pideux, Teeling e Richardet.

— Ieri mattina si è riunita in Vaticano con l'intervento del segretario di Stato, la Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari.

La Missione Messicana. — Ossequiata dal Console del Messico a Roma è partita ieri sera, in forma privatissima, per Pisa, le Missione Messicana, testè venuta a Roma.

I funerali del marchese Sacchetti. — Imponenti, come si prevedeva, sono riusciti i funerali del marchese Urbano Sacchetti, Foriere maggiore dei SS. PP. AA.

Ad accompagnare la salma, oltre l'aristocrazia e la borghesia romana, erano tutte le personalità più spiccate del Vaticano, è stata infatti una moltitudine di popolo che ha voluto rendere l'ultimo tributo di gratitudine e di affetto al patrizio buono e generoso, che nei lunghi anni di sua vita ha acciugato tante sgrime, ha lenito tante miserie.

Alle 14 la salma del marchese Sacchetti è stata chiusa in una doppia cassa di legno e di zinco – secondo le disposizioni del defunto – alla presenza di tutti i figli, dei nipoti e degli altri parenti. Sulla cassa di zinco è incisa la leggenda: «*Marchese Urbano Sacchetti, nato a Roma il 17 luglio* 1835, *morto il 3 febbraio* 1912 ».

La salma era rimasta deposta in terra nella Cappella del palazzo, ove, presenti sempre innumerevoli aristocratici visitatori, dalle 6 alle 12 sono state celebrate molte Messe, in suffragio del defunto.

Alle 15 la benedizione impartita dal parroco mons. Rossetti, fu tristissima. Sacchetti hanno calato la bara, seguita dai figli, dai nipoti, dai parenti tutti e dai molti personaggi che avevano sostato a pregare presso la salma nella Cappella. Giunti al portone, i figli del defunto ed il card. Bisleti si sono ritirati, mentre la bara, trasportata a spalla da quattro confratelli della Buona Morte, s'è mossa verso la chiesa.

Il corteo era così composto: Confraternite della Buona Morte e del Suffragio, i frati Cappuccini, i padri Trinitari, il Capitolo ed il clero con la Croce della chiesa parrocchiale, il parroco mons. Rossetti, la bara, fiancheggiata da quattro servi di casa Sacchetti, in livrea e con ceri accesi, e da alcuni frati cappuccini con ceri accesi, quattro suore domenicane e i nipoti marchese Giovanni Battista Sacchetti, principi Enrico e Franco Barberini, marchese Giacomo Serlupi, il cognato principe Orsini ed i generi; tutti il personale d'amministrazione con a capo il mastro di casa Sacchetti comm. Edmondo Pacelli.

Abbiamo inoltre notati, nel lungo stuolo che seguiva la bara: mons. Misciatelli, mons. Todeschini, mons. Pacelli, mons. Pescini, mons. Corrigoni-

---

dovea farla bella, ma sollevarla in un nimbo, in una idealità, in una spiritualità olimpica, nella quale poteva poi difficile riconoscerla; e già il Cochin aveva rilevato la sconvenienza del costume, che doveva rassomigliar molto a quello delle bajadere indiane, e delle ateree elleniche, le quali col solo lungo *sarri*, col solo gran pepio, potevano ad un tratto scoprirsi o ricoprirsi tutte: « Oh en voit qui sont contraires à la décence, et où les dames sont presque nues, avec une simple chemise qui leur laisse la gorge, les bras et les cuisses découvert. A cet habillement, qui n'en est pas un, se joint une pièce d'étoffe de soie bleue, violette ou d'autre couleur, qui ne sert à rien couvrir : elle passe par derrière la personne et revient sur une cuisse. Il est difficile d'imaginer comment cet ajustement ne tombait pas à terre, n'étant attaché à rien, où qu'il ne fut embarrassant à porter- puisqu'il paraît contenir plusieurs aunes d'étoffe. »

Alcuna influenza sul ritratto francese, nel secolo decimottavo, parrebbe averla avuta, secondo il Vaillat anche la celebre ritrattista italiana, Rosalba Carriera. Descrivendo un ritratto del Nattier, che sembra aver dovuto rappresentare la favorita Duchessa di Châteauroux : « Le peintre, scrive il Vaillat, l'a représentée dans ce déshabillé élégant que la Rosalba semble avoir mis en faveur, lors de son voyage à Paris en 1720 ; d'une main elle tient une coupe d'argent remplie de fleurs ; de l'autre la fleur de dilection du dix-huitième siècle, un œillet rouge ; les bras nus et les doigts en aile de pigeon sont prétexte aux jeux délicats de la lumière et de l'ombre. »

Molti ritratti s'assomiglianο, perchè dovevano tutti, dal più al meno, sacrificare alla moda ; ma in alcuni di essi un osservatore acuto può scoprire qualche indizio particolare, che gli dà carattere : « En réalité dice il Vaillat, suivant une heureuse expression, le portrait est un drame qui se joue entre deux êtres. Le modèle se déforme au profit d'un idéal qui n'est pas le sien, mais celui d'une classe sociale, et dérobe son être intime à l'examen du peintre : mais soudain il laisse échapper un regard, un geste qui révèlent les particularités de son individu. »

Ma anche il Vaillat, con la sua immaginazione, aggiunge qualche cosa ai ritratti ch'egli descrive; ne è esempio quanto egli ci dice prima di farci ammirare la posa voluttuosa e seducente nella quale Josephine de Beauharnais, nel quadro del Prudhon ch'è al Museo del Louvre, sembra ammirarsi e sognare nel suo ritiro dalla Malmaison : « Lentement, avec un rythme nonchalant, elle va - révélant en chacun de ses mouvements ondulieux sa nature jeune et ardente, - à un de ces sièges, larges, profonds, dont la courbe s'arrondit au col de cygne ; elle s'abandonne à la douceur des coussins de soie crème aux lauriers verts, et la tête un peu renversée, un bras pendant, elle songe impercevant aux rêves de la nuit, se remémore les moindres paroles le Bonaparte et médite l'avenir. »

Come sui ritratti di donne, il Vaillat ha scritto belle pagine sui celebri ritratti di fanciulli. Greuze e il fanciullo Gesù che attira la mano stessa del maggiore attenzione nelle *Sacre famiglie*; ed è naturale che dopo aver idealeggiato le madri, facendone talora delle Veneri o delle Maddalene, i ritrattisti accarezzassero, col loro pennello delicato, anche il fanciullo. Ora il Vaillat si distende particolarmente sul disegno che, nel 1760, il Fredou fece del piccolo Duca di Borgogna malato; e ne fa una descrizione, che potrebbe servire di modello ad altre, per la sua delicatezza.

Ma particolarmente copiosi ,interessanti e istruttori sono nel libro del Vaillat, i due studii che egli vi consacra ai pittori Perronneau, e Liotard. Il Liotard fu specialmente divenuto famoso per le sue *Turqueries*. Egli era stato il pittore dell'Oriente turco, e mescolatosi alla borghesia francese, osservò e ritrasse nelle sue minuzie, la ritrasse. Ma eg‹ era svizzero e non francese propriamente detto; egli era nato ed aveva fatto a Ginevra i primi studii di pittura.

A questa sua origine, egli doveva forse il suo realismo.

« Liotard, scrive il Vaillat, préfère aux beaux contes la réalité précise et contemporaine. En cela il est bien de son pays et appartient à la race de ces Genevois dont parle Sainte-Beuve et qui ont finesse, modération une certaine tempérance, l'instinct patient, plus de savoir que d'effet, plus de fond que d'étage ; es qui excellent à observer à décrire les mécanismes organiques physiques, phychologiques dans un parfait détail ».

***

Questa fisionomia, che il Sainte Beuve ci ha dato del Ginevrino, potrebbe convenire à tutti gli Svizzeri della Suisse romande, et specialmente del Cantone di Vaud, ai quali, pittori o scrittori, si rileva particolarmente lo studio preciso delle minuzie, la tendenza all'analisi più che alla sintesi. Barisimi i veli del l'immaginazione, onde reca un po' di meraviglia che il più grande fra gli scrittori romantici francesi del secolo decimottavo, il Rousseau sia nato a Ginevra. Ma i geniî fornano eccezione in ogni paese.

Dopo Ginevra ,Lausanne fu la città della Svizzera dove le lettere furono mes; or sono coltivate, e che conserva maggiori tradizioni di coltura latina. Se bene sia stata lungo tempo sotto la dominazione non gradita della città di Berna, essa si è conservata latina, e mantenne pure frequenti e simpatici rapporti con l'Italia, come si può rilevare da molte pagine del ricco libro di uno storico eminente, da sindaco della bella città del Lago Lemano, B. Van Muyden, di origine olandese, ma buon cittadino svizzero, cui si devono già parecchie opere storiche di molta importanza, illustranti la Svizzera, e specialmente *La Suisse sous le Pacte de* 1815 (due vol. in 8°); e l'*Histoire de la Nation Suisse* (tre vol. in 8°).

Nel presente nuovo volume di 666 pag. in 8° modestamente intitolato *Pages d'Histoire Lausannoise*, l'Autore ricorre in modo episodico tutta la storia della città ne' suoi monumenti, nelle sue istituzioni, nelle sue illustrazioni, dalle origini. cioè dal tempo de' Romani, fino ai giorni nostri, compresi, o *Lausanna*, abitata da un popolo di adoratori del Sole, che ci farebbe quasi credere alla presenza, in quelle montiriaco, venendo fino al Borgognoni, ai Sabandi, al Bernesi, il dominio tedesco de' quali apparve specialmente duro, finchè divenne capitale del Cantone di Vaud.

L'Autore ci dà, specialmente, interessantie minute notizie intorno alla vita dei borghesi di Losanna, ma, poichè siamo nel secolo decimottavo, vi si leggeranno con particolare attenzione le pagine che vi riguardano il soggiorno del Gibbon, del Rousseau e del Voltaire.

Il Gibbon si mostra moltoseveroneldiudicare lostato d'abbiezione in cui il governo di Berna teneva il paese di Vaud : nessun commercio, non fabbriche, non progetti utili al paese, e in ogni luogo un'ignavia generale. Sotto il dominio di Berna, i migliori cittadini esulavano; ne rimase, nel paese di Vaud, una sola parte, la più povera e la più inerte, la quale non partiva perchè non aveva nè i mezzi nè la volontà di andare più lontano. L'autore della decadenza dell'Impero Romano fa allora un eloquente parallelo tra Roma e Berna.

Il Voltaire, che avrebbe pur voluto stabilirsi nel Cantone di Vaud, non vi si decise, a motivo delle noie che, per le sue credenze, gli avrebbero forse dato le autorità Bernesi.

A questo proposito, tuttavia, dopo aver ricordato la vita allegra e comoda che i Voltaire vi godevano nel 1755, lodando « le bon vin de la Côte, l'excellent vin de Lavaux », che vi beveva, *le pelinottes, i coqs de bruyère* e le *truites de vingt livres* che vi mangiava e i suoi contrasti con l'Haller e col Tissot, che ne eccitava la bile il Van Muyden ci racconta un piacevole aneddoto che ci mostra come a Berna il Governo contava più del Padre Eterno e dell'Arcadi per Cristo : « De son côté, scrive lo storico del Vaud, le bailli de Lausanne se montra circonspect. On raconte qu'avec cette spirituelle bonhomie, propre aux patriciens bernois, apprenant que Voltaire avait tenu des propos malsonnants, il lui dit : « Monsieur de Voltaire, on prétend que vous écrivez contre le Bon Dieu ; c'est mal !... mais j'espère qu'il vous le pardonnera ou ajoute que vous le débitérez contre la religion ; c'est fort mal encore... contre notre Seigneur Jésus-Christ ; c'est mal aussi..... J'espère toutefois que lui aussi vous le pardonnera dans sa grande miséricorde. M. de Voltaire, pardonnez-vous bien d'écrire contre Leurs Excellences de Berne, nos souverains seigneurs car vous pouvez bien compter qu'elles ne vous le pardonneraient jamais. » B Van Muyden réfutesce aon'a'quelche atto di sovercheria di cui il Voltaire si rese colpevole a Lausanne e di una sua vile denuncia alle autorità di Berna, per far cacciare il libraio Grasset; e cita le parole del generale Warnery su la corruttela della città di Losanna dopo il breve soggiorno di Voltaire, la sua nuova avversione verso la vita militare, l'ozio, il lusso, la mollezza. « Quand je quittai ma patrie, scriveva il Warnery, on aurait montré au doigt un jeune homme qui aurait porté une perruque ; les troupes au moins quelques années ; l'éducation était alors mâle ; mais l'on m'a assuré que depuis que Voltaire s'est niché dans ce pays, le goût du militaire s'est éteint dans tous ceux que la nécessité n'y force pas, tous les gens qui peuvent s'en passer, vivent, dans la plus grande oisiveté, ou passent des heures vides et sans effet ; il n'y a pas jusqu'aux filles qui ne parlent en bouts-rimés et chansons ; le luxe, la délicatesse et la dépravation des mœurs ont fait des progrès en Suisse avec les Français. »

Nel paese di Vaude era nata Madle de Warens, oltre la prima pensionella del Rousseau M.lle de Vulson, ed egli nelle Confessioni ci fa sapere che quando lo assalva il desiderio ardente di una vita felice e sovra, si riportava sempre col pensiero «au pays de Vaud près de lac, dans des campagnes charmantes ».

A Losanna egli s'era presentato col nome di *Vaussore* quale maestro di musica, dicendo impudentemente che egli veniva da Parigi dove non era ancora stato. Rimane ormai provato che il Rousseau ed il Voltaire furono entrambi assai prodivi, come il Lelio goldoniano, alle *spirituose invenzioni*. Nondimeno nelle Confessioni egli non tasque del suo fiasco musicale in quella città. Vi ritornò più tardi e mostrò il suo disprezzo contro l'ostilità di Losanna per l'accoglienza da essi fatta al suo rivale, Voltaire, che non più risparmiava i suoi sarcasmi Giudicato severamente dal Baller, per la sua irreligione, il Rousseau trovò un generoso difensore nel medico Tissot, il quale quantunque buon Cristiano, considerava, al pari del Muyden, le idee del filosofo ginevrino « comme un antidote propre à arrêter le progrès des doctrines des Encyclopédistes ».

Ma non è nelle impressioni di due geniî capricciosi come il Voltaire e il Rousseau che si deve cercare il marci un'idea adeguata di quello che erano la società e la vita di Losanna. Un giudice più imparziale un viaggiatore russo il conte Golowkine, in una nota alle sue « Lettres choisies pendant mon séjour en Suisse», ce ne offre un miglior ragguaglio, dove in poche linee si trova pure graziosamente ritratta la buona losannese di quel tempo. Detto della semplicità della vita, della modestia, delle donne che fanno da sè il bucato, dellospirito d'economia che governa la casa in modo che si possa vivere con pochi mezzi in modo decoroso , il conte Golowkine, conchiudeva : « Les dames de Lausanne ont toujours eu et ont encore une ressemblance frappante avec les dames du moyen-âge. C'est sur elles que reposent les soins nombreux de l'intérieur et les agréments de la vie sociale. Leur récompense est de régner au dedans et au dehors de leur maison. Le matin rien ne saurait les détraires de leurs devoirs ; leaoir, rien ne s'oppose à leurs plaisirs. »

E una tal donna collocata in un paesaggio incantevole come il cantone di Vaud, dovrebbe farlo apparire un paradiso terrestre, senza il serpente ; tale per lo meno doveva esso apparire al decano Curtat, quando nel 1810 intonava in Losanna le seguenti strofe, riportatesi dal Van Muyden :

Chantons notre aimable patrie
Chantons notre terre chérie,
Et son bonheur et son trésor de vie,
Chantons le canton de Vaud di beau !

Avant que le soleil le dore,
Le caille avec son cri sonore,
L'alouette en chantant lh haut l'aurore
Saluent le canton de Vaud si beau.

De bon matin loin du village,
Siffiant après son attelage,
Le laboureur prend un nouveau courage
En voyant le canton de Vaud si beau !

Angelo De Gubernatis.

Conferenza dell'on. Bettolo. — La richiesta dei biglietti per assistere alla conferenza all'Argentina dell'illustre ammiraglio su *La nostra potenza navale attraverso il Cinquantenario* è diventata così insistente che la Sezione Romana della Lega Navale ha dovuto opporre il più assoluto rifiuto a tutti coloro che non sono soci.

E stata fatta eccezione per i senatori ed i deputati che s'inscriscro fino al 2 corrente alle segreterie delle rispettive Camere in numero di circa 90, oltre a quelli pure numerosi che sono soci della Lega. I Ministri interverranno tutti e così pure le Presidenze della Camera, del Senato, i grandi dignitari della Stato, il Presitto, il Sindaco, una rappresentanza del Comune e del Consiglio Provinciale, i Capi di Stato Maggiore, e funsionio alti, gli ammiragli e gli alti ufficiali di terra e di mare.

I soci di Roma della Lega Navale che hanno ritirato personalmente il loro invito, fra cui numerose signore, sono circa 900 cosicchè il teatro che può contenere poco più di 1500 posti, è tutto esaurito benchè la Casa Reale ed alcuni principi romani abbiano posto a disposizione della Lega Navale parte dei palchi di loro proprietà.

La conferenza sarà detta a sipario aperto. Sul palcoscenico oltre alla Presidenza Generale della Lega ed a quella della Sezione di Roma, prenderanno posto i redattori e corrispondenti dei giornali cui saranno riservati alcuni tavo per i loro apparat i.

Il servizio di ordine sarà fatto dai soci stessi che distribuiranno a tutti gli spettatori un elegante opuscolo.

Per l'occasione la Sezione della L. N. F. ha fatto pubblicare una bellissima cartolina illustrata per la quale il Ministero della Marina le ottenne speciale permesso dalla Rivista inglese *The Sphere*, proprietaria del disegno del nostro Matania.

La conferenza avrà principio alle 4 pom. precise e subito saranno chiuse le porte del teatro.

Elezioni al Consiglio di disciplina del procuratori. — Ieri ebbe luogo la riunione dei procuratori per procedere alla nomina dei due consiglieri.

Nell'assemblea tenutasi domenica scorsa furono messi in ballottaggio gli avv. Giulio Piccirilli, Ferdinando Puntieri, Alfredo Pinci, e Antonio Orlando.

Essendosi ritirato l'avv. Piccirilli, rimasero in lotta gli altri tre.

Grande fu l'affluenza dei votanti i quali si affermarono sui nomi degli avv. Pinci 302 voti e Orlandi 247. Puntieri riportò voti 216.

Furono quindi eletti consiglieri Pinci e Orlandi.

Per i caduti in Tripolitania. — Ieri mattina nella chiesa di S. Nicola in Carcere, tutta parata a lutto, è stato celebrato l'annuzizato funerale per i caduti in Tripolitania.

Ha pontificato la messa e ha dato l'assolzuione al tumulo, mons. Boccanera.

Vi hanno assistito molte distinte signore, varii ufficiali e moltissimi soldati.

La riunione del Comitato Provinciale. — Ieri mattina alle ore 10 è stato luogo nella sala consiliare in Campidoglio la riunione plenaria del Comitato provinciale di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti della guerra in Tripolitania.

La riunione fu presieduta dal presidente del Comitato *Ernesto Nathan*.

Fra gli interventi si notavano molti consiglieri comunali, provinciali, il professore Ettore Ferrari, il rettore dell'università prof. Toncili, il senatore De Cupis, il presidente della Camera di commercio comm. Tittoni, il presidente della sezione della *Dante Alighieri* prof. Galanti in rappresentanza dei direttori dei giornali cittadini.

Si era scusato di non poter intervenire il vice presidente del Consiglio provinciale prof. E. Orrei.

Ha aperto la discussione il presidente Sindaco Nathan, che ha accennato all'opera compiuta dal Comitato e quella che dato la parola — perchè ne rendesse estesa relazione - al vice segretario generale avv. Gennaro Di Scanno.

L'avv. Di Scanno ha così ricordato tutte le iniziative prese dal Comitato ed attuate con successo facendo rilevare che, malgrado le altre sottoscrizioni già iniziate dalla Croce Rossa e dai giornali e le molte offerte inviate direttamente al Comitato Centrale, si è potuto raggiunto dal Comitato romano è dei più soddisfacenti.

Dopo alcune osservazioni del senatore De Cupis e del prof. Tonelli che ha voluto mettere in rilievo lo slancio e l'entusiasmo dimostrati anche in questa occasione dagli studenti, la relazione dell'avv. Di Scanno è stata approvata alla unanimità.

A proposta del Sindaco è stato poi stabilito che il Comitato cessi dal funzionare col 15 febbraio e che in sua sostituzione il cassiere comm. Romolo Tittoni, presidente della Camera di commercio, provveda alla riscossione di tutte quelle altre offerte che potranno pervenire e di tutti i proventi che saranno dati da festegginenti e spettacoli già stabiliti.

I Concessionari Telefonici del Ministro Calissano. — Il Ministro della RR. PP. on. Calissano ha ricevuto i sigg. cav. uff. Alfonso Calandri pres., conte cav. Uberto Cattaneo vice-pres. rag. Bernard Alessio segretario gen., componenti la presidenza, del VI Congresso dei Concessionari Telefonici italiani tenutosi recentemente in Roma.

I rappresentanti di questa benemerita classe hanno presentato al Ministro gli atti del Congresso a lui dedicati, manifestandogli le condizioni difficilissime in cui oggi si svolge il servizio telefonico ed illustrando gli i desiderata del congressisti.

Il Ministro, accogliendo con benevolenza la Commissione, si è interessato alla importantissima questione di cui si è mostrato edotto ed ha riconosciuto l'opportunità e la convenienza per lo Stato e per il pubblico di risolverla al più presto, conciliando il più armonicamente possibile in legittimi interessi di tutti.

A Castel S. Angelo. — Nel pomeriggio di ieri nella caserma di Urbino VIII a Castel S. Angelo sono stati esposti i doni pervenuti dalla Società degli amici di Castel S. Angelo pel costituendo museo promosso dalla Società stessa.

Il capitano De Magistris. — Una dolorosissima notizia ha impressionato ieri sera tutta Roma.

Il capitano dei vigili cav. ing. Ettore De Magistris era stato trovato morto impiccato in una stanza abbandonata della caserma di via Genova.

Il cap. De Magistris era ancor giovane — aveva appena 45 anni — era amato e stimato dall'intiero Corpo dei vigili e godeva di tutta la stima dell'amministrazione Comunale.

A Roma, ove si vedeva sempre, attivo, intelligente, coraggioso in tutti gli incendii, era conosciutissimo ed apprezzato.

Fino a due anni fa era stato di carattere gioviale-simo; ma colto dal un accesso violento di nevrastenia aveva cambiato umore divenendo taciturno e strano. Aveva anche dimagrito in modo impressionante.

E' stato appunto in un momento di maggiore esaltazione nervosa che il poveretto ha messo in effetto il tristissimo proposito.

Ieri egli aveva pranzato di recarsi a pranzo a casa; ma i congiunti lo attesero invano; finchè, impensieriti dopo averlo cercato in tutti i locali che di solito frequentava, si recarono alla caserma di via Genova.

Qui dissero di aver veduto il capitano, per l'ultima volta alle 10.

Dietro le insistenze dei parenti, il tenente Olivieri visitò tutta la caserma e notato che dagli interstizi di un uscio usciva la luce, tentò aprire la porta, che resistette. Allora l'uscio fu abbattuto; la stanza era deserta.

Il ten. Olivieri si avvicinò ad una scaletta che scende nella saletta di pacifetto e, con terrore immenso, scorse il corpo del povero capitano, penzolante nel vuoto, attaccato ad una sottile funicella fissata ad una delle colonnette della balaustrata.

Fu subito chiamato il dottore del Corpo che non potè che constatare la morte dell'infelice.

Poco dopo giunse il pretore e il cav. Di Tarsia, Commissario di Magrasapoli, per le constatazioni di legge.

La salma fu deposta sul letto da alcuni vigili che non potevano trattenere le lagrime.

Fu data comunicazione della sciagura al Sindaco, che si recò immediatamente alla caserma, assai addolorato. Fu data, pure, notizia telegrafica al comandante ing. Fucci che è a Firenze.

Nella notte la salma è stata vegliata da ufficiali e militi del Corpo.

Le disposizioni pei funerali si avranno oggi.

Le cause del Comune. — In seguito alla vendita giudiziale del palazzo al Corso V. E. n. 203, in danno degli eredi del fu Bernardo Tanlongo, l'aggiudicatario sig. Puccio Giovanna in Italiani, nel giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo di vendita domandò, nell'adunanza tenuta avanti al giudice delegato, di essere autorizzata a trattenere sul prezzo di acquisto l'importare del contributo stradale.

Stante l'opposizione dei creditori, la questione fu portata al giudizio del Tribunale e chiamato ad intervenire in causa il Comune di Roma, per la Legge 7 luglio 1902. Il detto Tribunale, con sentenza 20 luglio 1907, dichiarò tenuto l'acquirente al pagamento del contributo, quale proprietario dello stabile al momento dell'accertamento del contributo salvo regresso verso i debitori espropriati; e la Corte d'Appello, al contrario, con sentenza 16 giugno-19 luglio 1908, ritenne debitore il compratore, riconoscendo nel credito del Comune un onere reale proprio della.

Ma la Suprema Corte, cassando la sentenza della Corte di Appello, qualificò il contributo come obbligazione meramente personale a carico soltanto di chi era proprietario del fondo nel giorno in cui fu compiuta l'opera.

A questa sentenza si è uniformata la Corte d'Appello di Bologna, in sede di rinvio, e in questa parte il Comune non può impugnare la sua decisione; ma avendo la Corte posto a carico del Comune la maggior parte delle spese giudiziali, ritenendo, data la gravità della questione, dati i giudiesti prima del Tribunale e poi della Corte, ambedue favorevoli al Comune, data l'incertezza della giurisprudenza, le dette spese avrebbero dovuto: o porsi a carico della massa o compensarsi, secondo le domande fatte dal Comune nella sua comparsa conclusionale. Ed è contro questo giudizio e gravamento che il capo delle spese proporre ricorso alla Suprema Corte.

— I signori De Angelis Aleandro, Lombardi Amitta, Paoli Maria, e Martini Scola Elisa ricorsero alla IV Sezione del Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento del decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, in data 20 settembre 1906, ed i due primi anche del concorso a posti di maestri e maestre elementari effettivi con ufficio di supplenza, bandito dal Comune nel 1907.

Avendo questo dato esecuzione all'impugnato de-

MILAN
Splendid
Centralissimo - Ca
Lavabo - Toilette
Albergo. - Autom
A. ZAC

Piccol
Telefono: Redazion

Cantina in fiamm vertenza diunoperaio fuoco della paglia che ranco della casa in v

Accorsi i vigili, il fu portarsi fu spento co

Muore in casa di mo Rossetti, di a. 35, fo gio per Roma, si rec Donato Mastromatte che abita in v. Carlo Alberto, fu però il trasporto all'ospedale presso il Manicomio, dove il malore cessava di vivere.

Non si conoscono le cause che determinarono la disgraziata morte di questo infelice.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, alle ore 10, in via Nazionale, 251, un tentato suicidio. Certo Antonio Ciccarelli, di anni 29 si presentò all'ospedale di S. Giovanni dichiarando che due individui, di cui ignora le generalità, avevano aggredito lui e suo padre, derubandoli di cinquanta lire.

Eseguite presso l'ospedale le prime indagini per confessare di aver tentato il suicidio, il Ciccarelli, che abita in via Nazionale, 251, fu arrestato e associato alle carceri.

Tra colleghi. — Il consigliere comunale e provinciale avv. Ludovico Daleoi Ugolini querelò il collega dello stesso albo Ettore Ferrari, per frasi che, secondo lui, avrebbero dovuto essere pronunciate dal Ferrari nella sua qualità di Gran Maestro della Massoneria, frasi che avrebbero offeso l'onorabilità del querelante.

Un furto in negozio. — Ieri ignoti, approfittando dell'assenza del proprietario, Giuseppe Ferrari, che abita in via Cavour, 266, penetrarono nel suo negozio di commestibili, posto in via Cavour, 264, e rubarono una cassetta contenente 15 lire in monete di rame e argento.

Furto in un appartamento. — Ieri ignoti, approfittando dell'assenza dei proprietari, Ettore Ferrari, che abita in via Cavour, 266, penetrarono nel suo appartamento, posto in via Cavour, 264, e rubarono una cassetta contenente 15 lire in monete di rame e argento.

creto e le nomine fatte, ormai sono divenute definitive in forza delle leggi 11 luglio 1909, 4 giugno 1911 la Giunta domanderà al Consiglio di essere autorizzata a stare in giudizio avanti la IV sezione del Consiglio di Stato.

Istituto delle Case popolari. — Dal Presidente della Commissione straordinaria che amministra l'Istituto delle Case Popolari in Roma, on. Ivanoe Bonomi, riceviamo con preghiera di pubblicazione, una lettera, con la quale ci dà notizia del nuovo statuto organico dell'istituto testè approvato, che dà diritto alle associazioni operaie, che abbiano per scopo la tutela dei diritti e degli interessi, e la previdenza, o la cooperazione dei lavoratori, che siano prevalentemente composte di operai e che siano costituite e funzionino almeno da un anno con proprio statuto, di partecipare alla elezione di due membri del rappresentante delle classi operaie nell'esercizio dell'Istituto.

Sono già state iscritte di ufficio nel Registro 92 associazioni notorie a questo Istituto, e per le quali si sono potute avere le notizie necessarie: e tale registro è sempre ostensibile al pubblico nella sede dell'Istituto (via del Clementino 101) dalle ore 9 fino alle 15.

Si avverte intanto che fino a tutto il 10 febbraio potrà essere richiesta l'iscrizione delle altre associazioni operaie interessate, che si trovassero nelle condizioni sindicate, con domanda documentata diretta alla R. Commissione; la quale, ultimate, ove occorra, i rappresentanti, giudicherà inappellabilmente sulla iscrizione come prescrivono le norme statuarie.

Non dubitiamo che tutte le Associazioni le quali vi abbiano diritto, risponderanno in tempo utile all'invito della Commissione, trattandosi di un importante interesse cittadino.

Spettacolo di beneficenza alla Commerciale Romana — L'originalità del programma e l'intelligente preparazione dovuta all'instancabile attività della marchesa Lucifero e del Comitato di dette persone, fece sì che lo spettacolo di beneficenza pro Signatori antimalarici per bambini in Calabria, riuscisse ad ogni aspettativa.

Alle 16 alle 20, di ieri, fu un accorrere continuo di folla elegante, di signore in splendide *toilettes* e di gli bambini, che s'alternava a gremire i ricchi e sceltissimi locali dell'Associazione commerciale, passando dalle sale di *the* al salone degli spettacoli.

L'originale programma comprendeva, oltre la proiezione di nuove e interessanti *films* cinematografiche, che saranno dalle scene comiche alle drammatiche e comiche del vero a quelle della guerra; parecchi altri numeri di varietà che furono tutti applauditissimi.

Fatale scoglienze s'ebbe specialmente la compagnia filippiana, coi suoi esercizi di lotta, prestidigitazione, o ginnastica e con le sue danze e i suoi graziosi duetti; i clichés comici Amathy, il tenore e la soprano Florent.

Ebbe pure una lotteria. Il premio « Il Ruvenzori » dono di S. A. R. il duca degli Abruzzi, è stato vinto dal sig. S. De Sanctis col n. 121. Una bambola di grandi meraviglia fattura fu vinta dal m.Ferreri col n. 124.

Vivissima fu la varia folla, le marchese di Targiani, Bonanni Pelicione, le baronesse Casolini, De Grazia, Mariscela di Santa Fiora, donna Giorgia Boncompagni, le signore e signorine Fassani, Fera, Ferrari, Grassi, Koenen, Ferreri, Lupi, Ferrara, Ronconi, Sandalwy e moltissime altre.

Una gita domanda. — Un nostro abbonato ci scrive:

« Vorrebbe sapere fino a quando lasceranno al posto i cavalli per l'Esposizione all'entrata del Lungo Tevere Parioli, al *ponte Margherita*? Ormai questi stenti non sono più ridotti a indecenza perchè che aventolano con disinvoltura l'incuria del Municipio ».

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20½: Prof. Tullio Rossi Doria: *La inaugurale dal punto di vista dell'Igiene sociale*.

Ingresso libero.

Rifugio Alpino. — Sabato-Domenica 10-11 febbraio escursione al Pizzo d'Eta (m. 2037) (Valle del Liri).

Sabato 10: Partenza da Roma in ferrovia ore 19.30 giunta a Avezzano ore 22.33 - Pernottamento — Domenica 11: Partenza da Avezzano in ferrovia ore 6.30; Arrivo a Balsorano 8.08; Arrivo a Rocca ore 9; Arrivo alla vetta 14; Partenza dalla vetta Partenza da Balsorano 19.57; Arrivo a Roma 24.

Prezzo: L. 18. Portare i viveri per la giornata.

Deposito stagione di Termini, sabato 10 c. ore 19, Iscrizione obbligatoria sino a Venerdì 9 alle ore 22. Direttore: E. Gallina.

Oggetti trovati. — Al Monte di Pietà furono consegnati dal 26 gennaio al 3 febbraio i seguenti oggetti:

Due paia di guanti, due ombrelli, biglietto di Stato per ritornare con lire 5, due libri ad album, due mazzi di chiavi, cappello da vetturino, portafogli con appunti, portamonete con lire 7,15, guanto di pelle chiara, borsa, corona e fazzoletto, manicotto di pelo nero, remontoir metallo a braceiale, libretto della Cassa di Risparmio di Napoli di C. Passine, Borsa di pelle marrone, borsa di pelle nera portamonete e denari, berretto da bambino, manicotto di pelo bianco, portamonete di pelle nera e denari, stola di pelle marrone, ombrello di seta marrone, una chiave, borsa di pelle fiocchi denari.

MILANO Corso V. Emanuele, 15

Splendid Corso Hôtel

Centralissimo - Camere con Bagno - W. C. - Lavabo - Toilette. - Nessun obbligo di pasti in Albergo. - Automobile alla stazione.

A. ZACCHEO nuovo conduttore.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Cantina in fiamme. — Ieri mattina per una inavvertenza dinoperaio che era sceso in cantina, ha preso fuoco della paglia che era ammontecchiata nel sotterraneo della casa in via Sabelli 56.

Accorsi i vigili, il fuoco che aveva preso grandi proporzioni fu spento con danno lieve.

Muore in casa di un amico. — Il bracciante Remo Rossetti, di a. 25, da Cassino, trovandosi di passaggio per Roma, si recò ieri a far visita al suo amico Donato Mastromattei, di a. 47 muratore da Messina che abita in v. Carlo Emanuele I n. 63.

Verso le 24 però il Rossetti che si trovava ancora presso il Mastromatta, presso improvvisamente da malore cessava di vivere.

Non si conoscono le cause della morte. Si sa però che il disgraziato era da parecchio tempo ammalato e che per si trovava in istato di ubbriachezza.

L'autorità giudiziaria fu nella notte stessa informata.

Tentato suicidio. — Il manuale muratore Giuseppe Antieri, di a. 22 iersera in V. Mastrogiorgio 77 tentò suicidarsi ingoiando del permanganato di potassio. Alla Consolazione giud. riservato.

Rapina simulata. — Iersera certo Tullio Bizocchi, di a. 29 si presentò ai carabinieri di Civita Lavinia dichiarando che due individui bendati ed armati di fucile l'avevano aggredito sulla via di Genzano, depredandolo di cinquanta lire che aveva in tasca.

Eseguite pronte indagini ed abilmente interrogato finì per confessare di aver simulata la rapina.

Fu arrestato e iersera stesso condotto a Regina Coeli.

Tra colleghi. — Il cameriere dell'Hôtel Beau Site in v. Lndovisi Dalcol Ulisse, iersera quistionò con un collega dello stesso albergo a nome Moris ed ebbe un pugno tale all'occhio destro che ne avrà per 10 giorni.

I ladri. — Ieri ignoti ladri s'introdussero mediante scasso nell'appartamento del secondo piano nel palazzo n. 100 in v. Nomentana sua abitato dal sig. Federico Rognini e Vinc. s.s. Bellanti, rubando da un comò oggetti d'oro per un valore di L. 400.

La P. S. indaga.

Fuochetto — In v. Tor di Nona iersera si sviluppò un incendio in casa di certo Filippo Porro di a. 42 da un braciere acceso. Alcuni cittadini e soldati riuscirono presto a spegnere il fuoco che produsse solo danni insignificanti.

Propotenti disonesti. — Il berrettaio ambulante Augusto Colanicchia di a. 62 iersera in v. Appia Nuova fu accostato da quattro caretticri che s'appropriarono di due berretti tra i molti che teneva sul suo carretto e si ebbe in pagamento calci e pugni che gli produssero diverse contusioni.

A S. Giovanni dove andò a farsi medicare e dove seppe che ne avrà per una dozzina di giorni dichiarò di non conoscere i prepotenti.

Investimento. — Verso le 18,15 di iersera un individuo dell'apparente età di 50 anni, vestito da operaio cercò di traversare v. Merulana mentre sopraggiungeva il tram della linea 4 n. 223. Fu investito perchè, forse alquanto ubbriaco, non riescì a sorpassare il binario.

Riportò contusioni alla testa e commozione cerebrale e fu perciò trattenuto a S. Giovanni. Il conducente del tram si dette alla fuga, per quanto,secondo le testimonianze dei presenti non avesse alcuna colpa.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 6 Febbraio 1912 — La 3ª custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 15 Febbraio 1911.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 17 Marzo 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Con straordinario concorso di pubblico nel pomeriggio di ieri si è replicata la *Manon*, che ha avuto lietissime accoglienze.

La Cervi-Caroli, protagonista deliziosa, il tenore Taccani, come sempre ottimo, e gli altri, furono calorosamente applauditi.

— Stasera e domani riposo. Mercoldì per la 2ª in abb. prima dell'*Elettra* di Strauss, protagonista la signora Carelli.

Argentina. — Stasera avrà luogo l'attesa prima rappresentazione della *Giovinezza di Maria Mancini* commedia storica in 4 atti e 5 quadri dell'on. Conte B. Arnaboldi.

I costumi sono di Caramba: le scene di Bertini e Presaie.

Valle. — Ermete Novelli *si* ebbe anche ieri, nella sua magistrale ed insuperata interpretazione di *Papà Lebonnard* festosissime accoglienze da parte di pubblico numeroso ed eletto. Applausi riscossero pure la Giannini e gli altri esecutori.

Di giorno *Il ratto delle Sabine* diverti un mondo.

— Stasera, *L'Apostolo* nuovo per le scene del *Valle* e che desterà speciale interesse essendo assai attesa l'interpretazione di questo lavoro da parte del Novelli.

Domani grande spettacolo di gala in onore del Sen. argentino dott. Antonio Del Pino.

Nazionale. — Le *Donne viennesi* nella rappresentazione diurna, *Il conte di Luxemburgo* nella serale ebbero ieri il consueto successo di applausi.

— Come già abbiamo annunziato, stasera e domani la compagnia Maresca riposerà per permettere le due rappresentazioni di *Chantecler*, il poema rostandiano, tradotto da Stecchetti e Giaquinto.

Per stasera il teatro è già quasi tutto prenotato ed è facile previsione che anche domani sarà esaurito.

Protagonista del *Chantecler* è Carlo Rossaspina. Le altre parti principali sono affidate ai Valenti (*Il Cane*), al Calandri (*il Prologo*), al Piergiovanni (*il Merlo*), la Capri (*la Fagiana*), la Gelich la *Faraona*).

Quirino. — Le due repliche di ieri confermarono il successo d'ilarità già ottenuto da *La casa Pipiton*, che anche stasera si replica.

Apollo. — I due spettacoli di ieri richiamarono pubblico numeroso e procurarono calorosi applausi al Benini e a tutti gli altri ottimi esecutori delle *Donne gelose* e di *Il nostro prossimo*.

— Stasera *I occi del cuor* di Giacinto Gallina.

Adriana. — Gli esperimenti del Pikman riuscirono assai bene nei due spettacoli di ieri il pubblico applaudì soddisfatto.

— Stasera addio del prof. Pikman e sua serata d'onore.

Quattro Fontane. — Numeroso pubblico ieri a tutte le sezioni e molti applausi, specie alla commedia di Paolo Ferrari *Per vendetta* che diverti infinitamente.

— Questa sera nelle due prime sezioni riunite si daranno per beneficenza *I due Pierrots e mattina di sole*.

Renzo Rossi.

ULTIM'ORA

« Le allegre Comari di Windsor » a Milano.

Milano, 5 ore 24. — Stasera al teatro della Scala andò in scena la quarta opera della fortunata stagione lirica, e cioè *Le allegri comari di Windsor* del maestro Nicolay.

Il successo fu completo. L'opera vecchia di 78 anni resse al confronto del capolavoro verdiano sullo stesso argomento. L'interpretazione fu ottima, specialmente da parte della Bori che fu una *Miss Pluth* di incomparabile grazia e festività.

Benissimo il tenore Armanini, il Lanzoni, la Verger, la Merly. I Paris, e tutti gli altri.

Ricchissima la messa in scena.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La giovinezza di Maria Mancini*, ore 21.

Valle. — *L'apostolo*, ore 21.

Nazionale, *Chantecler*, ore 21.

Quirino. — *Casa Pipiton*, ore 21.

Apollo. — *I occi del cuor*, ore 21.

Adriana. — *Prof. Pikman*, ore 21.

Quattro Fontane. — *I due Pierrots, Mattina di sole* ore 17, *Avaro*, ore 18, *Stuonatori ambulanti, Margherita da Cortona*, ore 21.

Manzoni. — *Le pillole d'Ercole* ore 17.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30

Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 22.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Avviso.

La Società Anglo Romana, informa la sua Spettabile Clientela, che a partire da questo giorno, essa ha messo a sua disposizione, la vendita del Coke, in sacco assicurato con piombo, da 50 Kg. a domicilio: L. 3,25. (sacco non restituito L. 1,25).

Dirigersi al seguenti suoi locali.

Magazzino N I — Via Monteciatni 6 Telef.11-05
» » 2 — » Vittoria 21 » 6-09
» » 3 — » Posta Vecchia 25 » 2-38
» » 4 — » Borgo Pio 172 » 5-67
» » 5 — » Capoci 24 » 7-46
» » 6 — Piaz. S. Agata 5 » 7-35
» » 7 — Via Toscana 28 » 9-37
» » 8 — » Macchiavelli 23 » 4-21
» » 9 — » dei Mille 7-A » 35-56

Deposito dei Cerchi, Via dei Cerchi 10-A.

LA TOSSE OSTINATA (V. avviso G. p.)

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di occhi, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli 58 ROMA.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare Cartolina Vaglia direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

La Relazione al Re

Ieri mattina furono ricevuti da S. M. il Re i Ministri per la relazione e firma dei decreti.

Mancava l'on. Presidente del Consiglio, che sebbene per maggiore precauzione sia rimasto anche ieri in casa, non ha cessato però di occuparsi degli affari dello Stato, conferendo con alcuni Ministri e con il segretario Capo della Presidenza del Consiglio, comm. Peano.

Il generale Caneva in Italia

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 4 (ore 6). — Ieri sera S. E. il Generale Caneva si è imbarcato sul piroscafo *Città di Cagliari* in partenza per Napoli. S. E. si reca in Italia per conferire col Governo. Durante l'assenza, egli sarà sostituito dal generale Frugoni.

A salutare il Governatore si recarono tutte le autorità e moltissimi giornalisti.

Durante l'assenza del generale Caneva, avrà l'interim del Governatorato e del comando in capo il gen. Frugoni.

***

La venuta in Roma del generale Caneva non è dovuta a ragioni speciali.

È naturale che, dopo la prima fase della occupazione egli venga a conferire di persona — anche in prossimità della riapertura del Parlamento — col Governo per fornirgli dettagliate notizie sullo stato delle pose, sui provvedimenti necessari per assicurare una completa sistemazione dei vari punti della conteseupati e concertare anche nei dettagli quanto si crede di dover operare in seguito sia dal lato militare, come dal lato amministrativo e civile.

Ministero Interno.
Consulta araldica.

Ieri 4, si riunì la Consulta Araldica, presieduta dal V. Presidente sen. Conte Leopoldo Pullè con l'assistenza del Commissario del Re, bar. D. Antonio Manno; fu discusso e dato parere sui 35 affari nobiliari, che erano all'ordine del giorno.

Per i Comuni

Con R. D. in base a parere favorevole del Consiglio di Stato, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Pietracamela, (Teramo) e nominato R. Commissario il sig. dott. A. Mandarini, segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.
Nell'Etiopia

(S) ALESSANDRIA D'EGITTO, 4. — Si annuncia da fonte degna di fede cheRas Mikael, Padre di Lig-Jasu, erede del trono di Abissinia, è entrato in Addis-Abeba con 16 mila uomini e che Ras Demissir vi è arrivato con 20 mila per sostenere il Governo. La situazione è calmissima.

Sui motivi di questo concentramento di truppe nella capitale abissina, si attendono oggi alla Consulta notizie precise ,che furono richieste.

Infrattanto pare a noi che si possano fare due congetture, ciò che non impedisce si possa realizzare la terza !

O si tratta di un provvedimento preventivo, ritenendosi quasi imminente la fine di Menelik; oppure si teme una ripresa delle agitazioni che già ebbero luogo alla battaglia ed alla repressione sanguinaria dell'ottobre scorso, provocate da ras Abathé, fratello dell'Imperatrice Taitù.

L'arrivo infatti di ras Micael, padre di Ligg-Jasu designato successore di Menelik, con forti truppe, autorizza l'una o l'altra delle due congetture.

All'Ambasciata di Madrid.

(S) **Madrid**, 4. — L'Ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare, ha dato ieri sera un pranzo al quale sono intervenuti il Presidente del Consiglio e la signora Canalejas ed i Ministri del Giappone e degli Stati Uniti.

Nessuna « Mano Nera » in Serbia

La R. Legazione di Serbia a Roma oppone la più recisa smentita alle voci diffuse in questi giorni intorno a pretesi complotti contro la Monarchia dei Karageorgevich, ed in ispecie, contro la persona di Re Pietro, il quale gode nell'esercito e nel popolo l'affetto più vivo e la venerazione più grande.

In Serbia non esiste alcuna setta segreta che abbia fini, quali vengono attribuiti alla « Mano Nera; esistono associazioni, ma, con scopi puramente patriottici.

Ministero Pubblica Istruzione

S. M. il Re ha sanzionato ieri i seguenti provvedimenti :

Nomina a RR. Ispettori onorari per i monumenti gli scavi e gli oggetti di antichità e d'arte del sigg. :

Naccari prof. Aristide, pel distretto di Chioggia in Provincia di Venezia;

Carnielli cav. dott. Pietro, pel distretto di S. Donà Piave, in Provincia di Venezia ;

Degani canonico Ernesto, pel distretto di Portogruaro, in Provincia di Venezia.

***

Il Ministro presentò a S. M. il Re la prima copia del l'Elenco degli edifici monumentali in Tripolitania, Cirenaica, Marmarica, Eritrea e Somalia, i quali sono assai numerosi.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri l'on. Facta, ha sottoposti alla sanzione Sovrana, tra gli altri, i seguenti provvedimenti

1. Facoltà alla Società Anonima « Acetati e derivati » in Torino, di derivare acqua dal torrente Taro, in territorio di Tornolo (Parma).

2. Costituzione in Consorzio di Comuni, (designati in apposito elenco) per la riscossione delle imposte dirette nel decennio 1913-1922.

Ministero Posto e Telegrafi.
La comunicazioni con la Sardegna.

In seguito all'invio in Tripolitania dei piroscafi celeri destinati alla linea A fra Civitavecchia e Golfo Aranci, gi arrivi in quest'ultimo porto non possono più aver luogo con le alternata periodicità del passato

Il Governo, nell'intento di rendere stabili le comunicazioni fra il Continente e la Sardegna e specialmente quelle dell'interno dell'isola, ha, d'accordo con la Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, deciso, in via del tutto provvisoria e finchè durano le presenti eccezionali condizioni, di fissare in tutti i giorni la partenza dei treni da Golfo Aranci alle ore 7,30. In tal modo saranno sempre garantite le coincidenze, qualunque sia il turno di viaggio dei piroscafi.

La posta per Bengasi.

Venerdì, 2 corrente, l'interruzione della linea cablata presso Bicadi impedì l'arrivo a Siracusa di tutta la corrispondenza.

Mentre si provvedeva alla riattivazione della linea si accumularono tre corrieri i quali giunsero a Siracusa verso mezzanotte.

Malgrado l'enorme quantità delle lettere — circa 40 mila e di stampe — l'ufficio di smistamento di Siracusa riuscì ad approntare la spedizione di tutta la corrispondenza in tempo utile per l'imbarco col piroscafo *Paraguay* diretto a Bengasi.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Istituto Internazionale d'Agricoltura

L'avvocato gr. uff. Carlo Scotti, è stato delegato dal Governo di Belgrado a far parte, quale Rappresentante della Serbia, del Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, fondato da S. M. Re Vittorio Emanuele III.

Ministero Marina.

I seguenti periti ragionieri sono stati nominati ragionieri di 4ª classe: Prisco Gustavo, Lazzari Tommaso, Gra Carlo, Monaco Luigi.

La r. nave *Urania* è stata radiata dal quadro del r. naviglio.

Per la perdita del sottomarino inglese " A 3 ".

Il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, non appena appresa la notizia della perdita del sottomarino *A. 3.* e del suo valoroso equipaggio, si affrettava ad esprimere al Primo Lord dell'Ammiragliato inglese le vive, profonde condoglianze sue e della Marina italiana.

Il sig. Winston Churchill rispondeva con un nobile ed affettuoso telegramma ringraziando vivamente della parte presa dalla Marina italiana all'lutto dell'armata britannica.

INFORMAZIONI ESTERE

Commissione degli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 4. La seduta della Commissione permanente degri zuccheri non è ancora giunta ad una soluzione, perchè i delegati tedeschi non hanno ancora ricevuto le istruzioni che attendevano.

La Commissione terrà una nuova riunione domani.

I PASSEGGIERI TURCHI DEL MANOUBA

(S) **Tunisi 4** — Il piroscafo *Ville de Tunis* con a bordo i 27 passeggeri turchi del *Manouba*, è qui giunto e proseguì nel pomeriggio per Sfax.

Stati Uniti e Messico.

(S) **Washington**, 4. — E' stata telegrafata al generale comandante la divisione militare di Sant'Antonio (Texas) l'autorizzazione di inviare truppe alla frontiera messicana quando lo riterrà utile. Il comandante della cavalleria di El Paso ha avuto l'ordine di vigilare perchè non avvengano fatti d'arme su territorio americano.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Belfast**, 4. — Cinquemila soldati sorvegliarono l'8 febbraio le vie per le quali deve passare Winston Churchill. Essi andranno poi ad occupare il campo del golf dove egli deve parlare.

Il Sindaco di Belfast ha chiesto l'aiuto dell'esercito. Egli ha ritirato la promessa che aveva fatta al Lord Mayor di Londra di assistere alla cerimonia, preparata in occasione del ritorno di Re Giorgio ed ha allegato come motivo di questa sua determinazione la situazione di Belfast.

Finanza Inglese.

(S) **Londra**, 4. — Il rapporto mensile del Cancelliere dello Scacchiere reca che dal primo aprile al 31 dicembre 1911 la tassa di successione nel Regno Unito ha dato un gettito di sterline 18.181.000.

Secondo il preventivo 1911-12 che si chiuderà il 31 marzo prossimo, la questa tassa dovrebbe ottenersi la somma di sterline 25.150.000 ; il Cancelliere dello Schacchiere crede che nei due mesi che ancora restanosi potrannoaggevolmente introitare le 6.899.000 sterline che ancora mancano.

Infatti devono ancora pagare all'erario i diritti di successione gli eredi di ottantasei patrimoni, i cui proprietari morirono nel corso dell'anno passato. Tali eredità superano tutte il quarto di milione di sterline ; molte superano anche il milione e tre o quattro oscillano intorno ai due milioni.

Attualmente i diritti fiscali imposti dal Governo inglese sulle successioni sono fra i più alti in Europa, e questa è una delle ragioni che hanno indotto Pierpont Morgan a ritirare le preziose collezioni artistiche, da lui depositate presso i musei londinesi ed a trasportarle negli Stati Uniti dove la tassa di successione applicabile è inferiore della metà a quella inglese.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 4. — I parlamentari inglesi, accompagnati dal Governatore di Mosca, hanno visitato nella giornata di ieri il monastero della Trinità a 25 miglia da Mosca.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4 — I giornali pubblicano un dispaccio da Tolone il quale annunzia che un principio di incendio si è manifestato sulla corazzata *Pepiri*.

Il fuoco ebbe origine nelle stive anteriori. Le polveri per fortuna erano state da poco sbarcate cosicchè le riparazioni per le quali la nave si trova all'arsenale.

L'equipaggio potè rendersi presto padrone del fuoco che ha causato soltanto danni materiali.

L'inchiesta non ha ancora potuto stabilire le cause dell'incendio.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 4. Il popolo svizzero ha accettato con 284.000 voti contro 235 mila, è cioè con una maggioranza di 48 mila voti la legge federale che istituisce l'assicurazione degli operai contro le malattie e gli infortuni sul lavoro. Il primitivo progetto respinto nel maggio del 1910 da tutti i Cantoni tranne uno e la maggioranza pel rigetto fu circa di 200 mila voti.

CINA

(S) **Pechino**, 4. — Un pilastro di un ponte ferroviario presso Shan-Hai-Kouan è crollato inpedendo al treno di Mukden di continuare la sua via. Mancano particolari, ma si crede che si tratti di qualche cosa di più di un semplice incidente. I passeggeri sono stati trasportati su altro treno.

(S) **Pechino**, 4. — Yuan-Shi-Kai ha informato il Trono che egli continua a mantenere ordine e rivoluzionari sui particolari della abdicazione del Trono.

(S) **Mukden**, 4. In una circolare diretta alle autorità delle provincie di Kirin e di Ti-Tsi-Kar il vicerè della Mancuria dichiara che si ucciderà se Mukden cadrà nelle mani dei ribelli. Egli le invita a osservare dette provincie alla Dinastie, altrimenti lo smembramento della Mancuria sarà inevitabile.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 4. — Il Congresso ha deciso con 90 voti contro 62, di non prorogare i lavori parlamentari.

Nondimeno è tuttavamente intenso che le due Camere si occuperanno di predomenica dei lavori di commissione durante il periodo di sospensione delle garanzie costituzionali.

(S) **Lisbona, 4.** Il Governo continua a ricevere numerosissime felicitazioni per le misure segrete che ha preso.

I giornali dicono che Bernardino Machado ha votato al Senato contro la mozione di fiducia pel Governo.

El Mundo afferma che Machado ha declinato l'offerta che gli era stata fatta di essere nominato Ministro del Portogallo a Rio Janeiro.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zagabria**, 4. — Il Governo ha autorizzato la riapertura dell'Università.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 4. — Sono stati ritrovati 1410 milioni di valori nei sotterranei blindati del palazzo dell'*Equitable* recentemente incendiatosi. — (*Questa è una reclame per il fabbricante delle blindature*).

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — La *Città di Torino* ha proseguito il 2 sera da Maniglia per Barcellona e scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano — Il celere *Cordova*, prov. da Buenos Aires, Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito la sera del 1 corr. da Las Palmas per Barcellona e Genova ove è atteso per il pomeriggio del 6 corr.

Società Nazionale. — Il *Cagni*, prov. da Hong-Kong, è arrivato il 3 a Bombay.

— L'*Oriene* è partito ieri da Alessandria d'Egitto per l'Italia.

N. G. I. — Il *Principe Umberto* proveniente da Genova, Barcellona Dacar e Rio de Janeiro, è partito il 2 da Santos per Montevideo e Buenos Ayres.

Soc. Veneziana. — Il *Barbarigo*, è partito da Catania, per Massaua e Calcutta il 31 gennaio.

— Il *Caboto* è partito da Pondichery per Venezia il 1 febbraio.

— Il *Dandolo* è arrivato il 3 a Calcutta e ripartirà per Venezia il 17 corrente.

— Il *Venero* è arrivato dalla Dalmazia ieri mattina e ripartirà per Zara, Sebenico, Spalato martedì alle 9.30 di sera.

N. G. I. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos è arrivato a Montevideo il 3.

— Il *Regina Elena* proveniente da Buenos Aires e Montevideo, è partito da Dacar per Barcellona e Genova.

Italia. — Il celere postale *Ancona* è partito il 3 da New York per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Città di Torino* è partito da Barcellona per Teneriffa e Scali dell'America Centrale.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal dì 28 Gennaio al dì 3 Febbraio 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	282 —	295 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	6 —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	130 —	135 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	170 —	175 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 50	5 75
Pollanche	»	6 70	6 —
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 00	8 —
Pollastri e pollanche scelti	»	7 —	7 75
Pollastri delle Marche	»	4 —	4 80
Pollanche delle Marche	»	6 —	6 80
Galline delle Marche	»	6 —	6 80
Pollastri di Perugia	»	3 —	3 60
Galline di Perugia	»	6 60	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 20	4 80
Piccioni	»	2 —	2 20
Gallina Faraone	»	3 —	3 50
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinaccio viva	Kilogr.	2 35	2 20
Gallinacetta viva	»	2 90	3 10
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinacetta macellata	»	3 —	3 20
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.o Romano	Quintali	0 25	30 50
Grano tenero stra. diverso	»	30 —	30 —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	29 —	31 —
Granone Provincia Romana 2. q.	»	27 —	28 —
Semolino di grano duro	»	43 —	47 50
Farta romana finissima N. 0	»	74 —	77 —
Pasta id. id. N. 1	»	61 —	62 —
Pasta id. id. N. 2	»	52 —	53 —
Pasta id. id. N. 3/5	»	— —	— —
Cruscs	»	15 50	17 —
Avena stan. Roma	»	22 —	24 —
Avena stazioni diverse	»	22 50	23 —
Orzo da birra	»	20 —	21 —
Patate di Viterbo	»	10 —	10 50
Patate di diverse provenienze	»	10 —	10 50
Cruschello	»	15 50	16 —
Fagiuolina nuova	»	35 —	36 —
Fagiolo nostrali nuove stazione Roma	»	24 —	26 50
Fagiolo nostrali nuove stazioni diverse	»	22 —	23 —
Fagiolo secco stazione di Roma	»	93 —	94 —
Riso Cimone La q.	»	51 —	55 —
Riso Cina 2a q.	»	49 —	51 —
Riso Pugliese gigante La q.	»	45 —	47 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	40 —
Riso Camolino	»	91 —	98 —
Canaca Piura e Maracaibo	»	330 —	338 —
Canaca Cejlan	»	280 —	282 —
Cacao S. Domingo	»	230 —	235 —
Caffè Porto Rico La q.	»	3 0 —	3 0 —
Caffè Porto Rico 2a q.	»	3 0 —	370 —
Caffè Seemel o Gamalero	»	351 —	360 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè Chapado	»	— —	— —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos 1. q.	»	32 —	328 —
Caffè Santos	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	343 —	346 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra fino (senza tara)	»	148 —	149 —
Zucchero in pani sani piccoli	»	160 —	161 —
Zucchero extra	»	14 0 —	147 —
Zucchero centrifugo	»	147 —	148 —
Barrodi dell'Agro Romano pure	»	3 —	3 —
Burro di Milano prima qualità	»	320 —	330 —
Burro di Milano seconda qualità	»	303 —	305 —
Burro di Reggio Emilia	»	293 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	160 —	170 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	1 0 —	1 1 —
Uova in partite exstre piccole	»	0 0 —	0 0 —
Olio d'oliva di Lucca extra	Quintale	200 —	210 —
Olii fini	»	180 —	185 —
Olio mercantile	»	170 —	175 —
Olio d'oliva delle Puglie fino	»	170 —	175 —
Olio di Sabina e Lazio fini	»	160 —	165 —
Vino romano sul posto	Ettolitro	47 —	50 —
Vinodei Castelli romani 1. q.	»	58 —	60 —
Vino Monte Porzio Catone	»	50 —	55 —
Vino Albano	»	44 —	45 —
Vino Velletri bianco e rosso	»	42 —	43 —
Vino Bacletta superiore	»	50 —	55 —
Vino Bari	»	35 —	40 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	46 —	47 —

Il Presidente
della Camera Nazionale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pressi sono spediti franco di posto.
Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Estero (Unione postale) Anno L. 60 - Sem. 30 -
N. B. - L'Uso della Strada è di più bel ritrovato di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni sera

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 1874, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto Tariffa: La pagina (m. 10 colonne) cent. 600 la linea; — La pagina Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni mortuarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 25.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 20,400.000

Direzione Centrale: MILANO

LONDRA - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto -Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Massina - Milano Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1911.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 47,746,227 23	Cap. soc. (220,000 az. da 400 cad. e N. 500 da L. 2,500)	L. 130,000,000 —
Fondi presso gli Istituti di Em.	» 2,3,8 4 58	Fondo di Riserva ordinario	» 20,000,000 —
Cassa ovicio e valute	» 2,87,,061 15	Fondo di Riserva straordinario	» 20,400,000 —
Portafoglio Italia ed Estero	» 349,191,019 85	Fondo di Riserva speciale	» 3,500,000 —
Effetti all'incasso	» 9,028,242 57	Fondo Previd. pel Personale	» 7,7-8,457 06
Riporti	» 90,187,3 8 98	Dividendi in corso ed arretrati	» 23,457 50
Effetti pubblici di Proprietà	» 37,60,488 50	Depositi in conto corrente	» 105,732,0 1 81
Certificati ferroviari 75 %	» 4,165,200 42	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 14,3 8,4 4 22
Azioni Banca di circola la liquid.	» 2,988,538 75	Accettazioni commerciali	» 33,310,166 81
Anticipazioni contro t. pubbl.	» 2,95,,8 1 68	Assegni in circolazione	» 20,810,775 26
Corrispondenti in conto corrente	» 220,813,5 5 85	Conti correnti e depositi liberi	» 32,0 0,3 1 54
Partecipazioni diverse	» 21,614,304 52	Corrispondenti-Saldi creditori	» 341,550,3,5 68
Partecipaz. in imprese l'ancarie	» 19,14,,37 63	Creditori diversi	» 17,0 6,123 56
Fondi sociali	» 12,216,086 25	Creditori per Avalli	» 31,,07,,53 87
Mobilio ed impianti diversi	»	Depositanti a garanzia oper. di a cauz. servizio	» 45,782,069 —
Debitori diversi	» 5,907,310 65	titoli a libera custodia	» 3,105,5 0 —
Debitori per Avalli	» 31,707,753 87		» 680,920,8 0 —
Titoli a garanzia operaz.	» 4,,,02,069 —	Risconti incassi	» 2,27,,013 27
in a cauzione serviz.	» 3,6 3,500 —	Avanzo utili esercizio 1909	» 4 0,787 — 73
deposito Libero a custodia	» 680,0 0,8 9 —	Utili lordi dell'esercizio corr.	» 19,624,289 58
Risconti	» 1,7,,331 63		
Spese d'am. etaese dell'Es. corr.	» 10,295,14, 69		
	L. 1,594,311,626 09		L. 1,594,311,626 09

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - A. Galdabrini — *A.Besozzi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 3/4 per cento:
Trasferimenti: L. 5,000 a vista. L. 10,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, le somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 1,000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti col periodo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0, a 2 anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, comprese e vendita.
Riporti e cessioni giornaliere sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per un tempo — tre mesi — sei mesi — un anno
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Banli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
Effetti di Cambio-Valute - Vaglia e Assegni bancari - Servizio di Cassa per conto di terzi.
Compra e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
titoli dello Stato e Valori.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE. — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Bonifilio e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso dalla Fondamenta viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Meschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arsenali, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Roma..o 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronio*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stadio e Musicisti del museo*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Superiore*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Corso Umberto - Rep. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaperfezione e importanti impianti in Italia

LA TOSSE OSTINATA

Spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquantanni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente afferma l'illustre Prof. Carducci (1883).
Raccomandiamo però prendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è sì in falsificata su vasta scala dai immorali farmacisti e droghieri. Si pregia acquistarla da rivenditori noti, o piuttosto direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon. e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

La specifica sanazione sulle infermità della Licenina del Lombardi fanno mezzo aurativo istantaneo contro la tosse ostinate, e pone attestano che questo rimedio ha riportato effettivamente ovunque che fu usato i risultati di altri rimedi.
Napoli 18 Luglio 82.

P. S. — Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite letale, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, e disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non mai alternate.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cad.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale al 6° chilometro e mezzo, in via dei Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi Villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo acqua marcia e tutto il necessario, splendida villeggiatura estiva ariosa salubrissima. Dirigere via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 1216

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici bovri terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

D' AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 99 dove affittasi anche elegantissimo appartamento e stalli di pittura 1334

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Ciceroni, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per depositi, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Ciceroni 44, dalle 13 alle 16.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE di anni 37 occuperebbe posto, piccola famiglia cameriere, cameriera, ottime referenze. Rivolgersi. Via Maroniti 33.

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a soffitta. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

PER ALLIEVE DICANTO La signora *Mariano De Angelis*, di stinta artista lirica, non tiene, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure, domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 33

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con otti moralità, si raccomanderebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgere alla tenuta amministrazione. 1189

COSTANTINI già Collettore Esattoriale, ajuta affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cauzioni di qualunque genere e specie, unisi a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc. 84

Presta collocazione a distinta signorina. Scrivere, Via Marsala, del Grande N. 27, Roma.

VEDOVA toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 36, Popolo Roma. 84

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana; farebbe, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona 43, Scala B interno 12. 124

APIEGATO SERIO ebanista, cerca posto, requisiti, buona abilità, amministratore, o custode, potendo disporre di r^a ora libera assai, (dalle 3 in poi) cerca qualsiasi occupazione. Per schiarimenti si offerta rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

EX SOTTUFFICIALE di anni 26, attualmente addetto a un'azienda commerciale di esportazione nella provincia, fornito di grandi documenti e che può dare la cauzione richiesta, cerca ogni impiego decoroso, ma posto, anche di fiducia nella capitale od direttamente condizioni. Rivolgersi A. G. Ferrara Popolo 344

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione il modo di lavorazione in opere di cartonnage e particolarmente lavoro tecnico e fantasia, per profumerie e confezioni di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe non deve pretendere ai signori Marcelli e C. Casa postale 1314 Paulo - Brasile.

GIOVANE distinto cerca domestico, cameriere per viaggio in Europa, conoscenza francese-italiano. Scrivere Esposizione N. 453 Porta Pinciana Roma. 1330

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di lezioni a tutte le ore dei circoli Via Arenula 62 Bruno Colonna, allievo del celebre artista A. Tiberio. Pre^{ll} canto L. 1 a lezione per 1 mese, altro L. 6 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni parzettimane. 1167

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito di primarie fabbriche estere e Nazionali di Parrucche e affini per uso Veneta e materie prime. Roma Corso Umberto I, N. 311 Piano Scalaro. Tel. San Romano 259 1215

SIGNORINA ITALIANA di stenta e coltivata, parla con Dama compagnia, lettere, accompagnatrice, segretaria non grande, presso signore o bambini o ufficio per la ora presentarsi Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA signorile, con ingresso indipendente, famiglia. Prezzi convenientissimi. Via Flaminia Piazza del Popolo 1 piano

AFFITASI posto distinta famiglia una camera con letto Splendida posizione, Quartiere Ludovisi, via Aurelia N. 43 Scala B, interno 12.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha appartamenti vuoti o non affittati da affittare, approfitti degli Avvisi Economici e col POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno oggetto di alternati sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, mercati, oggetti di valore, esercizio ed offerta di capitali, acquisto, cessione di negozi, locande, caffè, esercizi, affitto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di piccolo valore.		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi su vendite di commestibili, vino, carbone, foraggio, specialità, accomodamenti di negozio, come mobili, arredi, calzature, ecc.		
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere, appartamenti mobiliati di non più di 3 camere, ricerche ed offerte di personale di qualunque natura, lezioni; traduttori, copisti, maestri, persone di servizio, vendite per stabilimenti di aste, aperture di esercizi, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—			17,40	19,45	21,—	22,30	10,28
Pisa-Torino	8,30	8,45	14,45		8	16,30	18,—	20,—	23,—	12 30
Pisa-Milano	8,30	8,45	14,45		8	37,—	18,—			
Foligno-Ancona	9,—	9,30	15,—			17,—	19,—			
Firenze-Milano	9,—	9,30	15,—		17,30	17,—				
Grosseto	8,30	9,45	14,45		16,30	18,—	21,—		23,45	
Tivoli-Avezzano		7,40		16,15	16,0	21,—			23,30	
Tivoli					15,30					
Civitavecchia	6,5	10,35	18,50		8,45					
Frascati	7,	9,15	12,10	16,15				18,50	20,15	
Velletri-Terracina	6,30	12,35	17,30						22,05	
Velletri	8,10	12,35	17,30							
Fiumicino	9,15	9,45	15,55	21,10	20, 4					
Marcellina-Subiaco	7,45	10,—	17,55	19,50						

a) Feriale. * Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—			14,29	16,28
Torino-Pisa	7,—	8,55	9,30	17,40	20,10	24,1	19,35
Milano-Pisa	7,—	8,57	9,30	16,5	19,15	23,—	19,35
	9,—	9,—	9,30	16,5	19,15	21,—	19,35
Ancona-Foligno	6,10	7,35		7,40	13,10	14,35	20,
Milano-Firenze	6,12	6,53		13,10	17,20	19,50	22,45
Grosseto	7,—	8,46	9,30	16,6	19,13	21,	20,25
Avezzano-Tivoli	9,—		9,30	15,30	20,30		
Tivoli	8,—	9,5	17,25		20,30		
Civitavecchia	7,45	11,—	19,10				
Frascati	7,30	9,50	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,28		15,13		20,45	
Velletri	8,10	9,28		15,13		20,45	
Fiumicino	7,50	10,5	21,50	21,50			
Subiaco-Marcellina	9,—		9,50	16,40	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
da A Trastevere.

Tramvai Roma-Tivoli

	Fer.				Fest.
Roma	5,10	5,50	9,30	11,30	18,—
Bagni	6,19	7,—	10,13	12,33	18,51
Villa Adriana	—	7,18	10,32	13,1	19,6
Tivoli	—	7,30	10,45	13,19	19,22
Tivoli	5,45	7,05	11,20	16,20	18,23
Villa Adriana	6,1	8,9	11,36	16,33	18,39
Bagni	6,30	8,21	11,55	16,48	18,52
Roma	7,35	9,5	13,20	17,40	19,45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (con l'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 21,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 12.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 10.17 - 14.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.35 - 9.30 - 15.10 - 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8.56 - 13.30.20 - 19.6 - 21.40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	P.	6,0	9.0	10.15	16.30	
Prima Porta	a.	7,5	10.12	13.30	17.42	
Morlupo	a.	7,17	10.27	14.14	17.57	
Castelnuovo	a.	7,43	10.53	14.40	18.23	
Morlupo	a.	7,52	10.59	14.52	18.3	
Rignano	a.	8,16	11.25	15.16	19.30	
S. Oreste	a.	8,24	11.31	15.24	19.39	
Civ. Castellana	a.	8,50	12.8	15.50	20.5	
Civ.Castellana	p.	6,21	13.35	16.45	17.47	
S. Oreste	a.	7,6	14.7	17.17	18.10	
Rignano	a.	7,14	14.15	17.25	18.20	
Morlupo	a.	7,38	14.39	17.47	18.45	
Castelnuovo	a.	8,11	14.47	17.55	18.50	
Morlupo	a.	8,12	15.12	18.21	19.28	
Prima Porta	a.	8,37	15.36	18.46	19.53	
Roma	a.	9,10	16.10	19.18	20.26	

Ateneo dello STOMACO
e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE-SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Bazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio
SCHIARIMENTI GRATIS

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. G. Rosati - Ascoli - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto dagli illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Coci, Guarnieri, ed è di sapore gradevole di facilissima digestione, insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete, etc. e quale specifico in tutte le conseguenze post-influenza.

IL BAGNO ROMANO
In sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio 1 - ROMA

Avvisi Economici - vedi tariffa

Stabilimento del «Popolo Romano»
Tipo-litografia Cartiere Meridionali